



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "F. PRUDENZANO"

TAIC84600T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

AGGIORNAMENTO PER L'A.S. 2023-2024



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "F. PRUDENZANO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6679** del **09/11/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/11/2023** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 43** Aspetti generali
- 45** Traguardi attesi in uscita
- 48** Insegnamenti e quadri orario
- 50** Curricolo di Istituto
- 64** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 76** Moduli di orientamento formativo
- 92** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 117** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 129** Attività previste in relazione al PNSD
- 135** Valutazione degli apprendimenti
- 148** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 156** Aspetti generali
- 159** Modello organizzativo
- 167** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 170** Reti e Convenzioni attivate
- 181** Piano di formazione del personale docente
- 187** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

INTRODUZIONE

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in avanti PTOF), relativo all'Istituto Comprensivo "Francesco Prudenzeno", aggiornato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 09/11/2023 e adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/11/2023, rappresenta la contestualizzazione all'a.s. 2023-24 del Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato per il triennio 2022-25, in relazione agli esiti del Rapporto di Auto Valutazione redatto per l'a.s.2022-23.

Esso rappresenta dunque la carta d'identità culturale e programmatica della scuola; ha valenza triennale perché, a partire dalla descrizione dell'identità venutasi a consolidare, individua, attraverso attente procedure valutative, ridefinite nel Rapporto di Auto Valutazione, la parte programmatica e gli obiettivi di miglioramento e proietta in modo dinamico la struttura organizzativa dell'istituto e le sue risorse verso il loro efficace raggiungimento.

Pur nella molteplicità delle azioni organizzative, didattiche e progettuali, il presente documento si caratterizza infatti come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'IC 'F. Prudenzeno' è un comprensivo ben avviato. Attualmente l'istituto è così composto: *Scuola dell'Infanzia 6 sezioni; * Scuola Primaria 20 classi; * Scuola Secondaria di I grado 12 classi. Il rapporto complessivo studenti/insegnante (considerati i 3 ordini di scuola) è di 1:12, superiore al numero medio di studenti per insegnante della provincia, della Regione e del contesto Italia. Sono presenti 31 alunni disabili (3 nella scuola dell'infanzia, 19 nella primaria e 9 nella secondaria); 10 alunni con certificazione DSA. Gli alunni stranieri rappresentano complessivamente meno del 2% della popolazione scolastica, dato meno rilevante rispetto alla media provinciale e regionale. Da sottolineare il trend positivo di crescita delle iscrizioni in tutti e tre gli ordini di scuola. Ciò è dovuto



sia al gradimento suscitato nel territorio dall'offerta formativa proposta dalla scuola innovata, sia alla stabilizzazione del personale docente, al clima relazionale positivo e collaborativo, sia al benessere organizzativo fortemente voluto dalla dirigenza.

Vincoli:

Il complessivo contesto socio economico di provenienza degli studenti risulta statisticamente medio, con una percentuale di presenza di studenti svantaggiati complessivamente maggiore di quella regionale e del Sud Italia solo nelle classi quinte. Nella realtà la popolazione scolastica presenta una evidente eterogeneità: a fronte di famiglie di professionisti del territorio che "scelgono" di iscrivere i propri figli ritenendo il Prudenzano "la Scuola" della città, si registra un'ampia utenza periferica non particolarmente ricca di stimoli culturali. Numerose nel complesso le famiglie che presentano una situazione di svantaggio socioculturale. Il livello economico complessivo risulta dai dati INVALSI medio-basso, ma anche in questo caso si registra una forbice notevole.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Manduria è una città messapica che sorge sul complesso collinare delle Murge, nel cuore del Salento. Pur insistendo nel territorio di Taranto, la cittadina dista dal capoluogo di provincia (a circa 35 km) quasi quanto da Lecce e da Brindisi. L'economia cittadina è basata per la maggior parte sull'agricoltura ed in particolare sulla produzione del vino DOC Primitivo e dell'olio DOP. Il Primitivo è prodotto solo in questa zona, famosissimo in Italia e nel mondo. Altro settore economico è quello turistico, disponendo di un'ampia fascia costiera che tuttavia è poco o nulla valorizzata con strutture e servizi, e di una estesa Riserva Naturale. Il territorio sul quale insiste l'Istituto è caratterizzato dalla presenza di poche risorse culturali. La scuola, consapevole della mancanza di opportunità ricerca e valorizza la collaborazione con numerose associazioni, culturali sociali e sportive, che iniziano a credere nel ruolo propulsore dell'istituto e di conseguenza prestano, spesso gratuitamente, il proprio contributo. L'Istituto gode della collaborazione del Comitato dei Genitori, sensibile e disponibile nell'affiancare la scuola nelle varie iniziative. Promuove ulteriori forme di collaborazione con Enti Istituzionali, Forze dell'Ordine, associazioni, privati. L'Amministrazione Comunale si limita ad rendere disponibile il servizio di trasporto degli alunni; per la scuola dell'Infanzia solo il servizio mensa.

Vincoli:

L'Amministrazione Comunale non è sempre attenta a cogliere le istanze della scuola. Essa si limita ad erogare l'annuale ed esiguo contributo di funzionamento ma non è partner privilegiato di iniziative e attività. Il territorio è carente di luoghi di ritrovo/agggregazione, teatri, cinema, centri sportivi, palazzetto dello sport. Pertanto le palestre scolastiche costituiscono luogo di attività per numerose associazioni sportive del territorio. Il tasso di disoccupazione delle famiglie è in linea con



la media regionale pari al 14,3%. In alcune famiglie entrambi i genitori risultano disoccupati o inoccupati, la maggioranza delle famiglie è monoreddito. Il settore di occupazione prevalente è quello primario, in linea con la vocazione territoriale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La fonte di finanziamento principale è quella statale. Alla manutenzione straordinaria delle infrastrutture sono dedicati i finanziamenti europei. L'istituto si compone di 2 plessi: quello principale, di circa 6000 mq. ed il plesso, piu' piccolo, in cui ha sede la scuola dell'infanzia. Il plesso principale è dotato di cablaggio e di connessione in fibra, presenta ampi spazi, grandi corridoi, aule ampie e luminose, tutte dotate di LIM o monitor touch, servizi igienici di recente ristrutturati. Vi è una palestra coperta attrezzata. Efficientato energeticamente e con la facciata storica ristrutturata, all'interno si presenta in ottimo stato di manutenzione ordinaria. Entrambe le sedi sono situate nel centro cittadino, su viali facilmente accessibili. Il plesso Prudenzano si distingue per imponenza e bellezza architettonica. In entrambi i plessi vi sono rampe di accesso per disabili. Il plesso della scuola dell'Infanzia (ex Istituto Sacra Famiglia), ha beneficiato di recente di un progetto attuato dall'Ente Locale ed e' oggi dotato di cablaggio e di connessione in fibra.

Vincoli:

In entrambi i plessi manca l'ascensore e, nonostante la presenza di rampe di accesso per i disabili, presentano ancora barriere architettoniche per raggiungere alcuni spazi. Da sottolineare per l'intero istituto, l'assenza di certificazioni per la sicurezza. L'Ente comunale, che assegna alla scuola finanziamenti esigui e non in linea con quelli erogati dagli altri Comuni, ha aggiornato l'AES inserendo la certificazione di agibilita' della sola palestra coperta della sede centrale. Si richiedono con insistenza all'Ente Locale opportuni interventi strutturali per la messa in sicurezza della scuola, per ottenere i certificati di agibilita', di conformita' degli impianti idrico, elettrico ed antincendio (i cui lavori, avviati nell'a.s. 2011-12 ed interrotti nell'a.s. 2013-14 con rescissione del contratto con la ditta appaltataria, ma mai piu' riappaltati) e di generale messa in sicurezza del plesso Prudenzano .

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola, storicamente prestigiosa, presenta benchmark relativi alle risorse professionali qualitativamente in crescita. Il 63% circa del corpo docente risulta essere a tempo indeterminato, garantendo stabilita' nell'organico; molti insegnanti sono stabili nell'istituto da oltre cinque anni, indice del clima positivo e motivante che caratterizza l'Istituto. La maggior parte degli insegnanti e'



motivato a crescere professionalmente attraverso la partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento professionale, organizzati sia dalla scuola, sia dall'Ambito Territoriale di appartenenza. I docenti hanno altresì accolto con entusiasmo le nuove forme di comunicazione on-line, istituzionale e non, promosse dal D.S., ritenendole efficaci alla circolarità delle informazioni. Ciò supplisce al numero esiguo di docenti in possesso di certificazioni informatiche e/o linguistiche. Molti mettono infatti a disposizione della scuola le proprie competenze di base, credendo nel progetto educativo intrapreso e determinando il miglioramento continuo. Il D.S., stabile nella scuola da 11 anni, offre ulteriore ricchezza di stimoli e proposte e si fa garante di equità e benessere organizzativo. Stabile anche l'organico di sostegno che determina risultati apprezzabili nell'integrazione degli alunni disabili.

Vincoli:

Un numero esiguo di docenti manifesta ancora una certa resistenza all'utilizzo degli strumenti informatici di ultima generazione; gap che tuttavia si sta recentemente riducendo grazie all'organizzazione di specifici corsi relativi al PNSD organizzati dalla scuola e che hanno suscitato il generale gradimento ed entusiasmo di docenti ed operatori scolastici. Da sottolineare la necessità di accompagnare tutto il personale scolastico con sistematiche azioni di formazione/aggiornamento laddove esso è chiamato a progettare e realizzare specifiche azioni innovative, sia in campo educativo-didattico che in campo amministrativo-contabile che, non ultimo, nel settore tecnologico-digitale, al fine di favorire l'acquisizione e /o potenziare il possesso di quelle specifiche competenze oggi fortemente richieste. In particolare, si ritiene indispensabile la realizzazione di corsi di lingua inglese, di robotica, di informatica applicata all'insegnamento delle discipline.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "F. PRUDENZANO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TAIC84600T
Indirizzo	VIALE MANCINI 3 MANDURIA 74024 MANDURIA
Telefono	0999739063
Email	TAIC84600T@istruzione.it
Pec	taic84600t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icprudenzano.edu.it

Plessi

EX ISTITUTO SACRA FAMIGLIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA84601P
Indirizzo	VIA P. MAGGI N. 51 MANDURIA 74024 MANDURIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via MAGGI 56 - 74024 MANDURIA TA

PRUDENZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TAAE84601X
Indirizzo	VIALE MANCINI 3 MANDURIA 74024 MANDURIA



Edifici • Viale MANCINI 3 - 74024 MANDURIA TA

Numero Classi 20

Totale Alunni 409

PRUDENZANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TAMM84601V

Indirizzo VIALE MANCINI, 3 MANDURIA 74024 MANDURIA

Edifici • Viale MANCINI 3 - 74024 MANDURIA TA

Numero Classi 12

Totale Alunni 277



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disabilità	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	130
	LIM e Smart TV presenti nelle classi	39

Approfondimento

Attrezzature multimediali

Grazie al FESR WLAN, il plesso Prudenzeno è dotato del cablaggio dell'intera struttura e della predisposizione alla fibra, ad oggi attiva. A fronte di un canone di connettività finanziato dal Comune di Manduria, i finanziamenti dell'Azione #3 del PNSD hanno permesso di dotare la scuola di un efficiente servizio di autenticazione e filtraggio per la navigazione sicura in rete secondo le disposizioni del recente R.E. 2016/679.



Grazie al "Piano scuola", finanziato per oltre 400 milioni di euro, approvato con decreto del Ministro per lo sviluppo economico 7 agosto 2020, a seguito della decisione del 5 maggio 2020 del Comitato per la Banda Ultra Larga (CoBUL), i due plessi sono stati poi dotati di connettività fino a Gigabit/s in download.

La crescita della scuola, in termini numerici e di classi, di per sé assai positiva, ha tuttavia fatto sì che tutti gli spazi disponibili fossero destinati ad uso-aula, a scapito degli spazi laboratoriali. L'unico laboratorio ad oggi esistente è quello per disabili che presenta 5 postazioni multimediali fisse, con software dedicati.

Tutte le aule del plesso principale e secondario sono dotate di LIM o monitor touch. Non disponendo di laboratori, le dotazioni tecnologiche sono state pensate per la fruibilità nelle classi. In particolare:

- tutte le 39 classi dei 2 plessi sono dotate di connessione di rete + pc;
- si dispone di 2 laboratori mobili con carrello di ricarica;
- si dispone di 130 tra pc portatili e tablet ad uso degli studenti nella didattica quotidiana e/o a distanza.

Infine, il Progetto "Prudenzano digital 2023" di cui all'Avviso Pubblico "Next Generation Classrooms - Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento" - PNRR - Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori, permetterà entro il 2025 di realizzare un nuovo "concept" di spazio scolastico che permetta allo studente di sentirsi coinvolto e cooperante, e, nel contempo consenta alla scuola di superare l'antagonismo con i media che, nella loro pervasività, costituiscono i veri competitors del vecchio tipo di scuola.

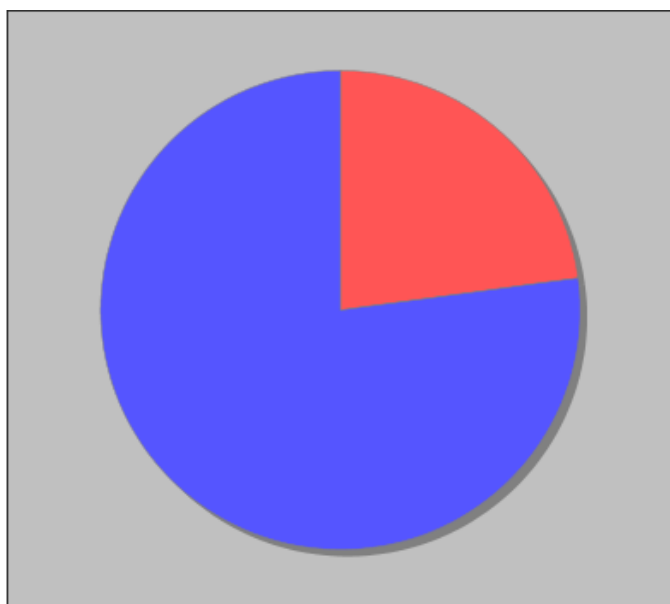


Risorse professionali

Docenti	76
Personale ATA	20

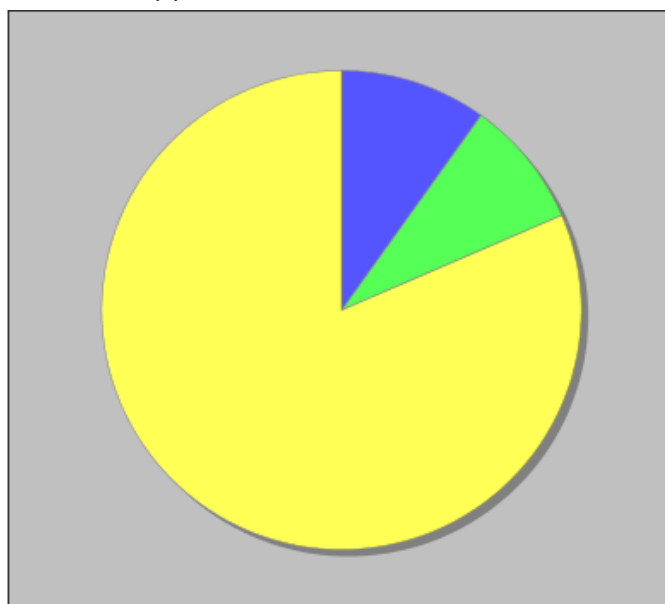
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 24
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 81

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 66



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'atto propedeutico alla base del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è costituito dall'Atto di Indirizzo che il Dirigente Scolastico dell'Istituto ha rivolto al Collegio dei Docenti nella seduta del 28 ottobre 2021.

Sulla scorta di tale documento, il Dirigente Scolastico ha elaborato l'**Atto di indirizzo riguardante l'aggiornamento per l'a.s. 2023/24** che tiene conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

Esso ha fornito al Collegio dei Docenti gli indirizzi ai fini dell'aggiornamento del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica, per l'annualità 2023-24.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento dovranno costituire il punto di partenza per la revisione del Piano e dovranno essere rinforzati gli obiettivi di processo.

Durante l'a.s. 2023/2024 l'Istituto declina la propria offerta formativa progettuale e organizzativa in continuità con il precedente e in particolare in relazione alla necessità, definita nel RAV, di migliorare i risultati degli allievi nelle prove standardizzate a livello di istituto, con una forte ricaduta positiva sul percorso scolastico e sull'acquisizione delle competenze in generale, e alla necessità di migliorare in particolare il livello delle competenze sociali e civiche degli alunni.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi programma completo e coerente con la strutturazione del curriculum, di attività, di pianificazione organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

L'Offerta Formativa si articola tenendo conto non solo della normativa e delle indicazioni nazionali, ma anche della visione e missione condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine dell'istituto.

Al fine di collaborare fattivamente per un maggiore raccordo scuola e territorio, particolare rilievo è dato alle proposte ed i pareri formulati dagli enti e dalle associazioni locali e dalle diverse realtà



istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

Di particolare rilievo l'apporto di interventi specialistici di professionalità esterne all'Istituto facenti capo ad associazioni e/o Enti del territorio per la realizzazione di azioni mirate al miglioramento dell'offerta formativa.

Tutto ciò al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze plurilinguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche mediante lo studio delle discipline STEM;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali,
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà;
- prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione della didattica orientativa nei tre ordini di scuola;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

A tal fine si ritiene necessario inserire azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo orizzontale e verticale al



fine di:

- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali favorendone l'inclusione e il successo formativo;

Dovranno essere programmati e realizzati tutti gli interventi utili migliorare la qualità degli apprendimenti e il clima relazionale:

- Programmazione delle attività per classi parallele anche appartenenti ai diversi Plessi della scuola;
- Interventi per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro (Progetto Continuità);
- Ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa curriculare ed extracurriculare che dovrà sempre rispondere ad una proposta progettuale al passo con l'affermazione dei paradigmi della autonomia scolastica e dell'inclusione sociale;
- Attività di recupero e consolidamento finalizzate principalmente al miglioramento dei risultati delle Prove INVALSI per le classi seconde e quinte della Scuola Primaria e della scuola Secondaria di I grado;
- Introduzione di moduli di Programmazione informatica, per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero logico computazionale, per abituare gli alunni a ragionare secondo il pensiero astratto e la logica del problem solving;
- Partecipazione e promozione di competizioni, gare e tornei;
- Promozione dell'educazione interculturale, anche implementando l'apprendimento delle lingue straniere;
- Contrasto della dispersione scolastica attraverso l'attivazione di percorsi efficaci di accoglienza degli alunni, l'intensificazione del rapporto con le famiglie, la promozione di attività relative



all'Educazione alla salute ed Educazione all'ambiente, l'attuazione di interventi di recupero, la diffusione della pratica di attività sportive, la promozione di interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali per alunni in difficoltà alla luce del DL 66/2017;

- Contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo ai sensi della Legge 71/2017 attraverso l'individuazione del referente per la prevenzione e il contrasto, la progettazione di attività informative e formative in collaborazione con le forze dell'ordine, la realizzazione in tutte le classi della secondaria di primo grado di un percorso educativo e trasversale volto a diffondere un uso consapevole di Internet dei social network, la promozione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare nel triennio il punteggio medio delle classi di scuola primaria nella prova di Matematica allineandolo almeno al punteggio medio nazionale ottenuto dalle scuole con medesimo ESCS.

Traguardo

Riduzione nel triennio dell'8% degli alunni posti nelle fasce 1 e 2 e aumento del 5% degli alunni posti nelle fasce 4 e 5.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze chiave europee attraverso percorsi di inclusione sociale, digitali e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione, la digitalizzazione e la cittadinanza attiva implementando la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione della scuola nel territorio.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Miglioriamo gli apprendimenti

L'I.C. Prudenzano opera da tempo una seria riflessione sulla qualità della didattica e sugli esiti degli alunni negli apprendimenti, non dimenticando come essi siano direttamente legati anche all'efficacia dell'azione formativa.

In linea con ciò si attua una attenta progettazione di attività di recupero/potenziamento e di ogni altra forma metodologica che consenta di elevare il livello degli apprendimenti degli alunni.

Mediante l'utilizzo delle opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali si sperimentano nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare, mettendo al centro del fare educativo:

La laboratorialità e il learning by doing

Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente infatti di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.

Il problem solving e il metodo induttivo.

li Gli studenti identificano il problema, pianificano, implementano e valutano soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.

L'attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa.

La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni

L'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo.

Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative

La promozione del pensiero critico nella società digitale.



L'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere però subito ma governato dal sistema scolastico. Deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli.

L'adozione di metodologie didattiche innovative.

Il ricorso anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Aumentare nel triennio il punteggio medio delle classi di scuola primaria nella prova di Matematica allineandolo almeno al punteggio medio nazionale ottenuto dalle scuole con medesimo ESCS.

Traguardo

Riduzione nel triennio dell'8% degli alunni posti nelle fasce 1 e 2 e aumento del 5% degli alunni posti nelle fasce 4 e 5.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere le competenze chiave europee attraverso percorsi di inclusione sociale, digitali e di cittadinanza attiva.



Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione, la digitalizzazione e la cittadinanza attiva implementando la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione della scuola nel territorio.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare attività di implementazione dell'offerta formativa relative alle competenze trasversali.

Aderire a progettazioni finalizzate all'educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere, coerenti con quelle che sono le indicazioni normative e le linee di orientamento della Legge di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

Progettare e attuare interventi didattici per migliorare gli esiti nelle Prove INVALSI

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti digitali attraverso procedure legate al PNSD e al PNRR utili alla progettazione di attività rientranti nell'ampliamento dell'offerta formativa.



Adeguare e incrementare le dotazioni tecnologiche al fine di realizzare un ambiente di apprendimento misto efficace, motivante e stimolante.

○ **Inclusione e differenziazione**

Ampliare l'offerta formativa con progettazioni che promuovano la diffusione di attività inclusive basate sulla didattica delle emozioni e dell'empatia.

Realizzare un piano di attività di matematica, curricolari ed extracurricolari, finalizzate al recupero di conoscenze, abilità e competenze.

○ **Continuità e orientamento**

Potenziare le buone pratiche in relazione alle attività svolte dall'Istituto in continuità verticale, in stretto raccordo con il curricolo delle competenze chiave allo scopo di migliorare gli esiti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Programmare e realizzare corsi di formazione e aggiornamento rivolti ai docenti, al fine di implementare le metodologie e le strategie didattiche in settori specifici dell'innovazione didattica

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare le attività di formazione e aggiornamento dei docenti e del personale



ATA con particolare riguardo alla digitalizzazione.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere forme di collaborazione attraverso adesioni a reti e accordi con il territorio per fini formativi.

Attività prevista nel percorso: Attività di potenziamento/recupero in ambito linguistico (Lingua Italiana)

Descrizione dell'attività	Numerose sono le attività di potenziamento/recupero sia in ambito linguistico (Lingua Italiana) che in ambito plurilinguistico (lingue straniere).
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Responsabili delle attività sono i docenti dell'organico dell'autonomia della scuola primaria, chiamati ad agire in modo sinergico e coordinato. Nell'ambito delle azioni di potenziamento, l'Istituto realizza interventi in orario scolastico allo scopo di rafforzare e consolidare gli apprendimenti disciplinari in lingua madre. Tali iniziative risultano



armonicamente inserite nella progettazione educativa e didattica di Italiano di ciascuna classe/interclasse. Favoriscono altresì i collegamenti interdisciplinari e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale degli alunni. Il potenziamento è progettato e realizzato sia mediante interventi calibrati su gruppi di livello-classe e/o per classi aperte, sia mediante l'attivazione di una specifica progettualità di approfondimento di abilità. Ne è esempio la realizzazione del progetto "lo leggo perché", finalizzato a favorire negli alunni più piccoli la cultura dell'ascolto e della lettura mediante esperienze dirette e fisiche con il mondo dei libri. Così come efficace è ritenuta l'attuazione dell'iniziativa "Libriamoci" che mira ad avvicinare i ragazzi più grandi alla lettura critica, ad accrescere la loro capacità di debate, nonché a sviluppare la capacità di esprimere consapevolmente il proprio punto di vista.

Risultati attesi

Consolidare e potenziare i risultati nelle prove Invalsi di Italiano.

Attività prevista nel percorso: Attività di potenziamento/recupero in ambito logico-matematico

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Responsabili delle attività sono in orario curriculare i docenti dell'organico dell'autonomia della scuola primaria, chiamati ad agire in modo sinergico e coordinato dalla presenza di un esperto di coding e pensiero computazionale. Nell'ambito



delle azioni di potenziamento, si realizzano interventi sia allo scopo di rafforzare e consolidare gli apprendimenti disciplinari, sia allo scopo di sviluppare il pensiero logico e computazionale. Tali iniziative risultano armonicamente inserite nella progettazione educativa e didattica di ciascuna classe/interclasse. Il potenziamento curricolare è progettato e realizzato mediante interventi calibrati su gruppi di livello-classe e/o per classi aperte, che mirano a consolidare l'apprendimento matematico mediante il modello INVALSI. La realizzazione di una specifica progettualità dedicata al coding risponde a sua volta alla finalità di sviluppare negli alunni il pensiero computazionale, il processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici, pianificando una strategia. Esso abitua al rigore e quindi rende possibili gli atti creativi, permette di interagire con persone e strumenti.

Risultati attesi	Migliorare nella scuola primaria e consolidare in quella secondaria I grado i risultati nelle prove Invalsi di Matematica.
------------------	--

Attività prevista nel percorso: Attività di potenziamento in ambito linguistico – lingua straniera Inglese

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Responsabili delle attività in orario curricolare sono i docenti dell'organico dell'autonomia della scuola primaria e secondaria, supportati dalla presenza di esperti madrelingua inglese. In



orario pomeridiano la scuola, con la collaborazione di docenti madrelingua inglese e docenti esperti nella preparazione per le certificazioni Cambridge, attua inoltre 4 progetti distinti per livello di età e finalizzati all'acquisizione delle abilità di reading, writing, speaking e listening in lingua inglese. Tutti i corsi si concludono con un esame finale, svolto nella stessa scuola in quanto Cambridge exam preparation centre, e nel conseguimento della relativa certificazione. Secondo la fascia di età ed il livello di competenze raggiunto, gli alunni accedono alle seguenti certificazioni: YLE – Starters – livello A0 del QCER YLE – Movers – livello A1 del QCER YLE – Flyers – livello A2 del QCER Key for Schools – livello A2 del QCER

Risultati attesi

Consolidare e potenziare i risultati nelle prove standardizzate nazionali degli alunni delle classi terminali dei 2 ordini di scuola in Lingua Inglese.

● Percorso n° 2: Miglioriamo le life skills

L'istituto comprensivo è fortemente motivato a pianificare interventi e azioni orientati a fornire agli alunni gli strumenti adeguati per affrontare in maniera efficace le grandi sfide che la società contemporanea richiede e che richiedono l'imprescindibile acquisizione di competenze basilari, definite *life skills*. L'O.M.S. intende con tale definizione tutte le abilità e competenze che è necessario apprendere per mettersi in relazione con gli altri e per affrontare i problemi, le pressioni e gli stress della vita quotidiana.

La mancanza di tali *skills* socio-emotive può causare, in particolare nei giovani, l'instaurarsi di comportamenti negativi e a rischio in risposta agli stress.

In tale ambito numerose sono le attività progettate e poste in essere. Esse spaziano dalla formazione dei docenti alla realizzazione di una ampia progettualità mirata.

Si indicano, di seguito, alcune tra le attività ritenute più significative.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare nel triennio il punteggio medio delle classi di scuola primaria nella prova di Matematica allineandolo almeno al punteggio medio nazionale ottenuto dalle scuole con medesimo ESCS.

Traguardo

Riduzione nel triennio dell'8% degli alunni posti nelle fasce 1 e 2 e aumento del 5% degli alunni posti nelle fasce 4 e 5.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze chiave europee attraverso percorsi di inclusione sociale, digitali e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione, la digitalizzazione e la cittadinanza attiva implementando la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione della scuola nel territorio.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali).

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare la comunicazione interna ed esterna. Ottimizzare il sito web della scuola.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative e l'applicazione di quanto appreso nelle classi.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incentivare relazioni positive con le famiglie, l'Ente locale e le realtà del territorio.

Attività prevista nel percorso: Orientamento e orientamenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2020
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni Altre scuole del territorio
Responsabile	Funzione strumentale "Continuità e Orientamento"
Risultati attesi	<p>1) Il progetto "Ti aiuto a scegliere" elaborato dal nostro Istituto nasce dall'esigenza di individuare strategie educative atte a favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena e graduale. Il progetto è rivolto ai bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, agli alunni del primo e ultimo anno delle scuole primaria e secondaria di primo grado. Tutte le attività svolte saranno finalizzate a una scelta consapevole della scuola superiore e delle future attività lavorative, coinvolgendo a pieno tutti i docenti e le famiglie. Il progetto: facilita il passaggio da un grado all'altro dell'istruzione; favorisce relazioni socio-affettive ed emotive in contesti diversi e situazioni di collaborazione; arricchisce le competenze maturate nel rispetto del percorso formativo dell'alunno; sostiene gli alunni nell'affrontare positivamente una nuova realtà scolastica in un'ottica di crescita e di continuità; rafforza l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri; riduce la dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate; conduce ciascun alunno a elaborare autonomamente un personale "progetto di vita". 2) L'orientamento in senso lato costituisce altresì il tema centrale del progetto "La strada non è una giungla", iniziativa mirata all'educazione alla sicurezza stradale, promosso dall'Agenzia Strategica per lo sviluppo</p>



ecosostenibile del Territorio (ASSET) in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia (U.S.R. Puglia). La nostra scuola è infatti non solo consapevole che educare i nostri ragazzi a muoversi in sicurezza esprima l'impegno della società a renderli cittadini attivi e responsabili per una convivenza civile, ma ritiene anche che l'incremento dei dati di incidentalità stradale renda necessario ed indifferibile un'opera di sensibilizzazione su questi temi già tra i banchi di scuola, Attraverso le attività progettuali gli alunni: scoprono ed analizzano gli elementi dello spazio urbano per lo sviluppo della sensibilità civica e del senso della legalità e della libertà. apprendono gli strumenti e gli atteggiamenti da adottare per la sicurezza stradale, la conoscenza del rischio e la prevenzione degli incidenti approfondiscono le buone consuetudini che tutelano la salute della collettività e salvaguardano lo spazio urbano e l'ambiente in generale.

Attività prevista nel percorso: Sport e benessere

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2020
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Responsabile	Tutti i docenti, variamente coinvolti, della scuola primaria e secondaria I grado.
Risultati attesi	Promuovere, attraverso la pratica sportiva, stili di vita sani tra tutte le fasce della popolazione scolastica e favorire concretamente l'inclusione sono gli obiettivi di un vero e proprio programma, fortemente voluto dalla nostra scuola, per



l'accesso gratuito allo sport in collaborazione con Organismi Sportivi Nazionali (come il Coni e le Federazioni sportive) e locali quali le associazioni sportive del territorio. Ne sono nate numerose iniziative, tutte accomunate dalla medesima vision: concepire lo sport come uno strumento di crescita sociale, di aggregazione, di maturazione personale. Di seguito le principali iniziative: 1) "Sport di classe", progetto rivolto alle 3 classi quinte e 4 classi quarte dell'istituto, che ha la finalità di promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva; 2) "SBAM a scuola - salute, benessere e movimento a scuola", progetto rivolto a tutte le classi terze dell'istituto che si propone di contribuire ad attuare, congiuntamente, le misure di prevenzione e contrasto delle abitudini sedentarie ed il processo educativo del bambino attraverso tre misure: educazione fisica, percorsi didattici di educazione alle corrette abitudini alimentari e educazione al trasporto attivo/mobilità sostenibile; 3) "Scuole aperte allo sport" progetto sportivo ed educativo a beneficio delle 12 classi della scuola secondaria I grado che prevede la collaborazione, a tutti i livelli, tra il mondo scolastico e quello sportivo. Sport e Salute e il MIUR, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, realizzano infatti un progetto che mette al centro lo sport e i suoi valori educativi, perseguendo obiettivi ben definiti: potenziare lo sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport; far scoprire sport diversi, che sappiano appassionare e stimolare; favorire un orientamento sportivo consapevole, basato sulle proprie attitudini e preferenze; promuovere i valori educativi dello sport, fondamentali e sempre più attuali; offrire alle scuole know-how e strumenti specifici per proseguire la pratica dei vari sport, grazie agli insegnanti di Educazione fisica; 4) "Food & go", progetto rivolto alle seconde e terze classi della scuola primaria, con l'obiettivo di promuovere nel contesto "scuola" conoscenze e competenze sulla corretta alimentazione e sull'attività fisica al fine di favorire una crescita sana del bambino; 5) "La strada non è una giungla" campionato rivolto agli studenti della scuola secondaria I grado, inserito nel



catalogo del piano strategico per la promozione della salute nelle scuole, mediante il quale si intendono perseguire alcuni obiettivi generali, quali: potenziare la formazione di studenti/cittadini responsabili attraverso la promozione di adeguati stili di vita rispetto ai temi dell'educazione stradale. promuovere la cultura della sicurezza stradale attraverso un dispositivo ludico-didattico che utilizza tecnologie digitali; e specifici, quali: accrescere la consapevolezza dell'importanza dei collegamenti tra stili di vita e guida sicura favorire comportamenti positivi di guida sicura accrescere la consapevolezza dei rischi stradali accrescere le conoscenze, le competenze e le abilità di guida sicura.

Attività prevista nel percorso: Coding e Cyberbullismo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2020
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Esperti MaBasta, startup D-Heart
Responsabile	Docente referente per bullismo e cyberbullismo.
Risultati attesi	1) La nostra scuola partecipa all'"Ora del Codice - edizione 2019". Per la prima volta ed a seguito degli specifici corsi di formazione svolti e/o in corso di svolgimento a beneficio di molti docenti dei 3 ordini di scuola, il nostro Istituto partecipa quest'anno, in maniera trasversale ai tre settori, all'Ora del Codice 2019, realizzando, per almeno un'ora per classe, le attività di coding che si svolgono in concomitanza in tutto il mondo, un movimento globale che coinvolge decine di milioni di studenti in più di 180 nazioni. L'Ora del Codice è la modalità base di



avviamento al pensiero computazionale che consiste nello svolgimento almeno di un'ora di attività a Scuola come indicato dalla piattaforma ministeriale Programma il Futuro. Tale pratica potrà essere svolta in classe dai docenti con una lezione tradizionale (off line, senza computer e Internet), meglio nota come "didattica del pensiero computazionale". L' Ora del Codice evidenzierà come tutti possano usare l'informatica per avere un impatto positivo sul mondo, dalla scrittura di nuove app per risolvere un problema locale all'uso di idee innovative nell'analisi dei dati per affrontare sfide globali. L' Ora del codice costituisce altresì una buona occasione per presentare alle famiglie alcune delle attività che i ragazzi fanno a scuola, spiegando al contempo l'importanza dell'informatica, del coding nella didattica e delle STEM (acronimo che raggruppa le principali discipline a base scientifica, quali Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica).

2) La nostra Istituzione Scolastica, di fronte al disagio che attualmente si evidenzia nel tessuto sociale a causa di tristi episodi di bullismo e di cyberbullismo, ha altresì programmato numerose attività finalizzate a combattere tali fenomeni. Le azioni ideate, che vogliono fortemente fornire alle giovani generazioni gli strumenti migliori, la consapevolezza e la capacità di autodeterminarsi nell'ambito di questi fenomeni che sempre più spesso li coinvolgono, sono previste nel progetto di Istituto "Bullismo e Cyberbullismo? No, grazie" parte integrante del PTOF dell'I.C. "Prudenzano". Tali iniziative di formazione e sensibilizzazione sono frutto di una progettualità che coinvolge tutta la comunità scolastica e le realtà associative ed istituzionali locali e nazionali. La prima delle iniziative programmate è il progetto pilota "Operazione TuttOk", realizzato in collaborazione col movimento MaBastA e con la startup D-Heart, che si pone una duplice finalità: prevenire e combattere fenomeni di bullismo e cyberbullismo e formare i ragazzi alle pratiche di primo soccorso. Il progetto è motivo di orgoglio per la nostra scuola, scelta quale scuola pilota per la provincia di Taranto, a riconoscimento della sensibilità mostrata in questi anni nella



promozione della salute psicofisica e nel contrasto al fenomeno del bullismo, qualunque sia la forma in cui esso si manifesta. La sperimentazione, intitolata "Operazione TuttoOk" coinvolgerà tutte le 12 classi di scuola secondaria. In queste classi verrà applicato l'innovativo "Modello MaBasta" il quale prevede diverse attività che si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico con interventi mirati. Le azioni saranno poste in essere sia dagli esperti del movimento MaBasta sia dagli esperti della startup D-Heart, nonché dai docenti referenti di classe di Bullismo e Cyberbullismo. Rammentiamo ad alunni e genitori l'essenza del movimento MaBasta. L'acronimo sta per Movimento Anti Bullismo Animato da Studenti Adolescenti ed è frutto di una splendida iniziativa creata nel 2016 dagli stessi studenti dell'istituto "Galilei-Costa" di Lecce. L'altro partner dell'iniziativa è la startup D-Heart, azienda impegnata nella prevenzione della salute. A tal proposito, già dal primo incontro, la startup D-Heart omaggerà la nostra Istituzione Scolastica di un elettrocardiografo portatile. A seguire l'elenco dei docenti referenti di classe del Bullismo e Cyberbullismo individuati presso la nostra Istituzione Scolastica e le prime attività programmate. 3) Da evidenziare infine tutta l'attività formativa svolta dai docenti impegnati annualmente in significativi percorsi, essenziali per realizzare l'innovazione. Da citare, per il presente anno scolastico, le attività dedicate all'apprendimento del coding ed il corso di formazione di tipo specialistico sul contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo e sull'acquisizione di competenze psicopedagogiche di supporto alla gestione di casi problematici ed alla relazione scuola-famiglia.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nella consapevolezza che il compito della scuola consista nel fornire agli studenti i necessari strumenti per l'esercizio di una cittadinanza consapevole e attiva per l'acquisizione di un sapere dinamico, da costruire attraverso pratiche didattiche innovative, l'intento del nostro istituto è promuovere l'innovazione attraverso le seguenti aree che caratterizzano il modello organizzativo della nostra scuola, nonché le pratiche didattiche proposte quotidianamente.

1. Snodo sinergico tra i vari ordini di scuola

- scuola dell'infanzia - scuola primaria;
- scuola primaria - scuola sec. di 1° grado;
- scuola secondaria di 1° grado - scuola secondaria di 2° grado.

2. Leadership e gestione della scuola

- Condivisione delle ipotesi progettuali ed individuazione dei temi ed aspetti comuni per predisporre incontri ed attività tra classi, non solo negli anni ponte; - Monitoraggio degli alunni certificati DSA (in uscita e in entrata nel ciclo successivo); - Predisposizione di strumenti ed attività per l'orientamento in accordo con le scuole secondarie di 2° grado.
3. Metodologie innovative di insegnamento Valorizzazione e potenziamento delle competenze plurilinguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea; Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche mediante lo studio delle discipline STEM; Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà; Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; Valorizzazione della didattica orientativa nei tre ordini di scuola; Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Condivisione delle ipotesi progettuali ed individuazione dei temi ed aspetti comuni per predisporre incontri ed attività tra classi, non solo negli anni ponte;

- Monitoraggio degli alunni certificati DSA (in uscita e in entrata nel ciclo successivo);
- Predisposizione di strumenti ed attività per l'orientamento in accordo con le scuole secondarie di 2° grado.

3. Metodologie innovative di insegnamento

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze plurilinguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche mediante lo studio delle discipline STEM;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale;
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà;
- Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;



potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

- Valorizzazione della didattica orientativa nei tre ordini di scuola;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

4. Reti e collaborazioni esterne

- Miglioramento degli strumenti di comunicazione;
- Incremento della partecipazione a reti;
- Aumento delle collaborazioni formalizzate con soggetti esterni.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze plurilinguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche mediante lo studio delle discipline STEM;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali,ù
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della



sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà;

- Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

- Valorizzazione della didattica orientativa nei tre ordini di scuola;

- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Pensare e favorire un modello di azione didattica innovativa che utilizzi le tecnologie digitali e garantisca agli alunni un apprendimento di tipo personalizzato, autonomo e soprattutto collaborativo affinché ogni alunno possa diventare protagonista della propria formazione.

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Pensare ad una nuova organizzazione spaziale delle aule in ambienti di apprendimento multimediali per migliorare il livello di apprendimento nelle diverse discipline di studio e garantire a tutti gli studenti pari opportunità di sviluppo delle capacità e potenzialità individuali.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: PRUDENZANO digital 2023

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'ambiente di apprendimento "next generation" può definirsi è uno spazio sicuramente più articolato rispetto al passato, poiché esso rappresenta il connubio tra spazio fisico, ambiente comunicativo ed educativo, nel quale si costruiscono le relazioni e ambiente virtuale grazie al quale si abbattano i limiti spaziali e temporali del processo di apprendimento. Tale nuovo "concept" di spazio scolastico permette allo studente sentirsi coinvolto e cooperante, e, nel contempo consente alla scuola di superare l'antagonismo con i media che, nella loro pervasività, costituiscono i veri competitors del vecchio tipo di scuola. In tal senso è cruciale che il nuovo design "tecnologico" dell'aula sia pensato affinché nessuno si possa sentire diverso.

L'inserimento di nuove tecnologie negli spazi didattici deve infatti tendere a 2 obiettivi essenziali: rendere trasformare l'aula in ambiente di apprendimento funzionale e supportivo, in grado di potenziare le diverse didattiche, con particolare attenzione a quelle attive e partecipative; ottimizzare la qualità dei processi di partecipazione di ogni singolo studente in una prospettiva che risulti inclusiva, con particolare riguardo agli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Scopo del progetto è dunque, quello di migliorare l'esperienza educativa di tutti gli studenti dando vita



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

a lezioni realmente inclusive che si adattino a tutte le tipologie di studenti a partire proprio dalla configurazione dell'aula. Aula che, tuttavia, non potrà che lasciare invariato l'attuale modello organizzativo di aula-classe, per le motivazioni evidenziate nel prossimo paragrafo.

L'integrazione all'interno dell'aula di strumentazione tecnologica di tipo digitale che permetta di definire un'aula quale ambiente innovativo di apprendimento, persegue 3 obiettivi essenziali: - Sollecitare negli alunni la motivazione ad apprendere, oggi assopita dal mondo delle immagini; - Promuovere lo sviluppo della capacità di problem solving, trasversale a qualsiasi apprendimento e cruciale in ogni contesto di vita vissuta; - Favorire la collaborazione e l'interazione tra studenti e docenti. Queste sono le basi sulle quali trova fondamento la nostra teoria di trasformazione e potenziamento degli spazi che vi sono nell'istituto. Sulla base degli esiti rilevati dalla ricognizione delle attrezzature già presenti, il nostro intervento avrà in oggetto gli ambienti classe. Le aule, come usualmente si intendono, saranno implementate con della tecnologia che permetta la realizzazione di spazi innovativi per l'apprendimento, mediante l'installazione dispositivi per l'utilizzo di contenuti digitali, tutti finalizzati a: - operatività, intesa come superamento del carattere meramente ricettivo dello studente; - interazione, intesa come procedimento di cooperazione per raggiungere la conoscenza; - multimedialità, che si manifesta mediante il possibile utilizzo in simbiosi di sistemi simbolico-rappresentativi come parola, suono e immagine.

Importo del finanziamento

€ 133.848,68

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0



● Progetto: **STudiamo E Miglioriamo**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Con questo progetto la finalità ultima che questa scuola intende perseguire è duplice: stimolare negli alunni la capacità di pensiero computazionale e al contempo sollecitare nei docenti l'acquisizione di abilità di programmazione digitale e di utilizzo dell'elettronica e della robotica a favore di una didattica esplorativa e tesa all'approccio scientifico. Obiettivo specifico è dotare gli spazi interni alle singole aule di kit di tecnologie STEM, Making e Coding specifiche per la didattica delle STEM I Kit costituiranno veri e propri "spazi scientifici mobili" a favore di tutte le classi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Tali strumenti potranno essere facilmente spostati tra le aule in modo da permettere a tutte le Classi e gli alunni di usufruirne e trarre giovamento dallo studio delle STEM.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

11/11/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	1.0	1



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Il progetto [Per una scuol@ sempre più digitale e interattiva](#) intende favorire la creazione di un ambiente di apprendimento che possa permettere agli alunni e ai docenti dell'Istituto il perseguimento degli obiettivi di processo indicati a conclusione della stesura del RAV e quindi la realizzazione del Piano di Miglioramento che l'Istituto intende realizzare a partire dal presente anno scolastico e il perseguimento in particolare delle competenze chiave europee "competenza digitale" e "imparare ad imparare".

Tramite la possibilità di un utilizzo più diffuso delle TIC nella didattica, l'Istituto intende poi perseguire un ulteriore obiettivo, volto al rafforzamento da parte degli alunni della consapevolezza della propria identità digitale, di prevenzione e contrasto del cyberbullismo, di educazione alla comunicazione digitale.

[Obiettivi specifici e risultati attesi](#)



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Alla base dell'ideazione del progetto vi sono i seguenti obiettivi specifici:

- creare ambienti di apprendimento coinvolgenti, accattivanti e motivanti; □
- promuovere metodologie didattiche innovative e l'utilizzo delle TIC per aiutare gli alunni a migliorare il livello delle competenze di base; □
- favorire l'apprendimento delle competenze chiave e di cittadinanza europee, in particolare "Competenza digitale" e "Imparare ad imparare"; □
- favorire l'inclusione digitale incrementando l'accesso a Internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili; □
- favorire una cultura aperta alle innovazioni; □
- promuovere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe; □
- permettere agli studenti di diventare attori attivi nel processo di apprendimento, anche mediante la creazione, in prima persona, di contenuti didattici integrativi da presentare come prodotti finiti e condivisibili;
- facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici presenti nel web da parte degli alunni e dei docenti; □
- permettere agli alunni e ai docenti di poter utilizzare in maniera attiva piattaforme didattiche e di e-learning; □
- favorire la centralità dell'alunno, nel quadro anche di una cooperazione tra scuola e genitori; □
- promuovere e sostenere l'innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento; □
- rafforzare negli alunni la consapevolezza della propria identità digitale, in un'ottica di prevenzione e contrasto del 'cyberbullismo', di educazione alla comunicazione digitale e ad un uso corretto e consapevole di Internet.



Aspetti generali

L'OFFERTA CURRICULARE

E' di tutta evidenza come i più recenti cambiamenti socio-culturali abbiano cambiato il mondo della scuola come la società intera, richiedendo di mettere in campo abilità e competenze professionali necessarie a supportare gli alunni nelle nuove necessità di apprendimento.

Tale necessità richiede l'impegno e la collaborazione di tutti oltre che un dialogo aperto e sincero tra le parti, consapevoli che le scelte della scuola hanno sempre come punto di partenza e fine ultimo i nostri ragazzi e le nostre ragazze. Pertanto la scuola si trova oggi a doversi porre un nuovo obiettivo per il futuro che rispecchi i valori sociali e civili, i suoi compiti istituzionali e le sue finalità, ma che tenga contestualmente conto del nuovo scenario storico, sociale e culturale del quale è parte integrante. A tal fine è chiamata, quale comunità educante, a ripensare la sua organizzazione, le sue strategie e le sue risorse in un'ottica di evoluzione al passo coi tempi.

Con tale premessa ed a partire dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e dalla più recente O.M. n. 172/2020, la Scuola redige ed aggiorna il curricolo verticale d'Istituto tenendo nella necessaria considerazione i bisogni formativi degli studenti con lo sguardo all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile..

Con il medesimo spirito, sono individuati i traguardi di sviluppo delle competenze al termine del triennio della Scuola dell'Infanzia, al termine della Scuola Primaria e al termine della Scuola Secondaria di I grado.

Il curricolo verticale si articola attraverso i Campi di Esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline, i nuclei fondanti, i traguardi di sviluppo della competenza, e degli OSA nella Scuola Primaria.

Hanno come riferimento il curricolo di Istituto anche le attività curriculari, di ampliamento dell'offerta formativa ed extracurriculari di arricchimento dell'offerta formativa, che danno spazio a progetti promossi da Istituzioni e associazioni del territorio, nonché a progetti che utilizzano le competenze specifiche o specialistiche dei docenti sulla base dei bisogni formativi rilevati e privilegiando i progetti che vedono la collaborazione delle comunità locali e che creano legami tra i 3 ordini di scuola.

La programmazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa viene periodicamente verificata



sulla base di ulteriori proposte formative che pervengono in itinere dal territorio o sulla base di azioni finalizzate al miglioramento continuo.

La scuola si impegna altresì a consolidare e promuovere le più recenti metodologie didattiche innovative: la laboratorialità e learning by doing, l'attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, l'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo; la promozione del pensiero critico nella società digitale, l'adozione di metodologie didattiche innovative quali quelle introdotte dalle STEM; il potenziamento del pensiero orientativo; la cura delle capacità relazionali.

Centrali nel nostro Istituto restano in definitiva, anche in prospettiva futura, l'attenzione alla persona nella sua globalità e l'interesse per il suo benessere in classe così come più in generale nei contesti sociali esterni.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
EX ISTITUTO SACRA FAMIGLIA	TAAA84601P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

PRUDENZANO

TAAE84601X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

PRUDENZANO

TAMM84601V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: EX ISTITUTO SACRA FAMIGLIA TAAA84601P

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRUDENZANO TAEE84601X

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PRUDENZANO TAMM84601V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'educazione civica sono previste 33 ore annue per ciascun anno di corso. L'organizzazione del curriculum prevede che, in maniera trasversale, siano destinati all'insegnamento n° 13 ore nel primo quadrimestre e n° 20 ore nel secondo quadrimestre da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo previsto dagli ordinamenti.

I contenuti, esplicitati nel curriculum per ciascun anno e in relazione agli obiettivi traguardo, sono affrontati unitariamente dai docenti del team pedagogico e/o dal Consiglio di classe che, in sede di programmazione, individuano i tempi e le modalità di approccio di ciascun argomento.

Allegati:

PTOF_Monte Ore Educazione Civica_Allegato.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "F. PRUDENZANO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Curricolo verticale

Il Curricolo d'Istituto delinea il percorso di insegnamento e apprendimento verticale, tra ordini di scuola, e orizzontale, per classi parallele, fino al raggiungimento dei traguardi delle competenze stabiliti dalle Indicazioni Nazionali 2012.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita sono stati declinati per annualità e in continuità tra gli ordini di scuola, a partire dalla scuola dell'infanzia. Per ogni annualità sono stati individuati anche gli obiettivi di apprendimento, le conoscenze da acquisire e le abilità da promuovere.

Gli insegnanti utilizzano il curricolo come strumento di lavoro, integrato dalle competenze chiave europee e dalle competenze di Cittadinanza e Costituzione, per l'elaborazione della progettazione educativo - didattica. La progettazione si realizza poi con unità di apprendimento.

Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'alunno è messo in grado di affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni tipiche dell'età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

A tal fine il nostro istituto crede fortemente nella centralità del "soggetto che apprende" per cui riveste un ruolo centrale nella "costruzione dei propri saperi" ed è guidato a considerare l'apprendimento come un processo attivo e complesso in cui si intrecciano vari elementi, non soltanto cognitivi ma anche emotivi, affettivi, sociali e relazionali.



Da ciò consegue un'impostazione metodologica ben precisa in quanto l'insegnante non si limita a trasmettere nozioni, ma predispone "l'ambiente di apprendimento", creando situazioni che mettono gli allievi in condizione di imparare e assumendo il ruolo di "mediatore" tra loro e il sapere.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE AGGIORNATO CON TECNOLOGIA ED ED. CIVICA_0.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo presenta alcuni aspetti caratterizzanti che puntano a sviluppare e consolidare le competenze trasversali degli alunni, con particolare attenzione ai valori della legalità, della cittadinanza attiva e consapevole, della sostenibilità e del rispetto ambientale, della solidarietà e della valorizzazione delle differenze.

Accanto alle proposte formative curriculari di ampliamento funzionali a tale obiettivo, il Curricolo della nostra scuola promuove e organizza esperienze significative di approfondimento, condivisione e confronto tese a promuovere il benessere dei bambini/ragazzi attraverso l'apprendimento di abilità utili per la gestione dell'emozione e delle relazioni sociali, per far fronte alle richieste che si incontrano nel percorso di crescita.

Si tratta di opportunità cui gli studenti partecipano con consapevolezza mediante articolati percorsi laboratoriali di approfondimento e che vedono il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica, grazie alla proficua collaborazione con i partner di rete (ente locale, associazioni territoriali, altre istituzioni scolastiche) e alla costante partecipazione delle famiglie.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'analisi della realtà quotidiana mette in evidenza le difficoltà dei bambini nello stabilire tra loro e con gli adulti modalità relazionali soddisfacenti.

La capacità di vivere e coltivare sentimenti ed emozioni è parte rilevante nella costruzione della propria identità e, quindi, il bisogno di bambini e ragazzi è quello di vivere relazioni interpersonali significative e di essere educati alle emozioni e ai sentimenti che le



sostengono.

Questo significa crescere nella capacità di leggersi dentro per conoscere meglio se stessi e le proprie modalità espressive, dare il giusto nome a ciò che si prova, saper parlare di emozioni e sentimenti senza paure, imbarazzo e vergogna, costruire legami che fanno star bene. Creare esperienze di apprendimento che favoriscano l'acquisizione di una consapevolezza dei propri stati emotivi, dal momento che la dimensione emotiva è alla base del comportamento sociale dell'individuo.

L'intervento si propone di migliorare il benessere dei bambini/ragazzi attraverso l'apprendimento di abilità utili per la gestione dell'emotività e delle relazioni sociali, per far fronte alle richieste che si incontrano nel percorso di crescita.

Finalità:

- promuovere il benessere emotivo e relazionale dei bambini;
- prevenire il disagio emotivo;
- creare un'occasione di sinergia educativa attraverso la collaborazione delle varie realtà educative (scuola, famiglia, agenzie del territorio).

Metodologia e strumenti:

L'introduzione al mondo delle emozioni è intenzionalmente graduale, dato il contesto scolastico e la diversa maturità e competenza affettiva dei singoli.

La metodologia sarà basata prevalentemente sui metodi attivi (brainstorming, discussioni, lavori in piccoli gruppi, role play) finalizzati a stimolare la partecipazione, il confronto, la condivisione di esperienze e di significati, l'esplorazione delle proprie conoscenze e a maturare il rispetto per opinioni e valori diversi dai propri. Verranno proposti lavori di gruppo, ma anche spazi di lavoro individuale e di riflessione personale, per favorire le modalità espressive proprie di ciascuno.

Allegato:



2_Educazione alle relazioni.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: EX ISTITUTO SACRA FAMIGLIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale della Scuola dell'Infanzia rappresenta un "adattamento" dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli Obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina relativi agli alunni che terminano il ciclo scuola dell'Infanzia, già definiti nel Curricolo verticale d'Istituto. Il lavoro di "declinazione" dei Traguardi e Obiettivi è stato sviluppato sempre in riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, alle Linee Guida della certificazione delle competenze C.M. 3/2015 e alle Linee Guida 2017, in sintonia con il PTOF.

La sua costruzione non è un adempimento formale, ma rappresenta il percorso attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, cioè un cammino di costante miglioramento dell'aspetto centrale della scuola: il processo di insegnamento/apprendimento, che si orienta a partire dal profilo specifico dello studente.

Esso individua i percorsi su cui realizzare la continuità didattica e metodologica all'interno del ciclo d'istruzione della Scuola dell'Infanzia, dal I anno al III anno di frequenza. Valorizza, perciò, i punti di forza pregressi e le opportunità offerte dal territorio, contestualizzando così le Indicazioni Nazionali, con la primaria finalità di supportare i docenti nella ricerca di una progettazione/pianificazione integrata e unitaria del percorso didattico-formativo, sviluppando, per ogni alunna/o competenze, comportamenti e atteggiamenti coerenti ai principi cardine della centralità della persona e dell'educazione alla cittadinanza.

Il presente curricolo verticale è quindi affidato a tutti i docenti della Scuola dell'Infanzia e diventa il punto di partenza per la progettazione annuale e curricolare mensile. Si tratta quindi di un percorso avviato e da non concludere per non venir meno alle motivazioni di fondo della



verticalità curricolare.

Allegato:

CURRICOLO Verticale_Infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PRUDENZANO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale della Scuola Primaria rappresenta un "adattamento" dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli Obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina relativi agli alunni che terminano il ciclo scuola Primaria.

Il lavoro di "declinazione" dei Traguardi e Obiettivi si è sviluppato sempre in riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, alle Linee Guida della certificazione delle competenze C.M. 3/2015 e alle Linee Guida 2017, in sintonia con il PTOF.

In ottemperanza alle azioni previste dal PdM dell'Istituto il lavoro di "digradazione" è stato svolto secondo un preciso programma d'intervento, che ha visto lo sviluppo di più fasi:

1. la Commissione Curricolo verticale, sempre in continuità con il Profilo progressivo dello studente della Scuola Primaria, ha in primis "declinato" i Traguardi per lo sviluppo delle competenze del Curricolo verticale d'Istituto, posti al termine del ciclo scuola Primaria per ogni annualità, dalla classe V alla classe I, sempre riferendoli ai nuclei fondanti comuni ai tre cicli d'istruzione (infanzia □ primaria □ secondaria di I grado);
2. successivamente tutti i docenti della scuola primaria, organizzati in gruppi di lavoro per classi parallele, hanno elaborato i relativi Obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina, in riferimento ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze;



3. il lavoro svolto dai gruppi e dalla Commissione è stato poi assemblato dalla FFSS Area 1 nel Documento allegato al PTOF d'Istituto.

La costruzione del curricolo verticale non è un adempimento formale, ma rappresenta il percorso attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, cioè un cammino di costante miglioramento dell'aspetto centrale della scuola: il processo di insegnamento/ apprendimento, che si orienta a partire dal profilo specifico dello studente. Esso individua i percorsi su cui realizzare la continuità didattica e metodologica all'interno del ciclo d'istruzione scuola Primaria, dalla classe I alla classe V. Valorizza, perciò, i punti di forza pregressi e le opportunità offerte dal territorio, contestualizzando così le Indicazioni Nazionali, con la primaria finalità di supportare i docenti nella ricerca di una progettazione/pianificazione integrata e unitaria del percorso didattico-formativo, sviluppando, per ogni alunna/o competenze, comportamenti e atteggiamenti coerenti ai principi cardine della centralità della persona e dell'educazione alla cittadinanza. Il presente curricolo verticale è quindi affidato a tutti i docenti della Scuola Primaria e diventa il punto di partenza per la progettazione annuale e curricolare settimanale. Si tratta quindi di un percorso avviato e da non concludere per non venir meno alle motivazioni di fondo della verticalità curricolare.

Link al Curricolo Verticale Scuola Primaria per l'a.s. 2022-23 comprensivo del curricolo di Ed. Civica e delle competenze trasversali di Cittadinanza: <https://icprudenzano.edu.it/curricolo-distituto>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscere l'importanza di una sana alimentazione ai fini del mantenimento della propria salute

Conoscere l'importanza di una sana alimentazione ai fini del mantenimento della propria salute



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Acquisire i valori alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri**

Acquisire i valori alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con consapevolezza**

Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con consapevolezza

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Manifestare sensibilità, rispetto e impegno civico per il patrimonio storico/artistico**

Manifestare sensibilità, rispetto e impegno civico per il patrimonio storico/artistico



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Utilizzare le più comuni tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi**

Utilizzare le più comuni tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Utilizzare il coding come supporto alla risoluzione di problemi**

Utilizzare il coding come supporto alla risoluzione di problemi

· CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: PRUDENZANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale della Scuola Secondaria di I grado rappresenta un "adattamento" dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli Obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina relativi agli alunni che terminano il ciclo Scuola Secondaria di I grado, già definiti nel Curricolo verticale d'Istituto.

Il lavoro di "declinazione" dei Traguardi e Obiettivi si è sviluppato sempre in riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, alle Linee Guida della certificazione delle competenze C.M. 3/2015 e alle Linee Guida 2017, in sintonia con il PTOF.

In ottemperanza alle azioni previste dal PdM dell'Istituto il lavoro di "declinazione" è stato svolto secondo un preciso programma d'intervento, che ha visto lo sviluppo di più fasi:

1. la Commissione Curricolo verticale, sempre in continuità con il Profilo progressivo dello studente della scuola primaria, ha in primis "declinato" i Traguardi per lo sviluppo delle competenze del Curricolo verticale d'Istituto, posti al termine del ciclo Scuola Secondaria di I grado per ogni annualità, dalla classe III alla classe I, sempre riferendoli ai nuclei fondanti comuni ai tre cicli d'istruzione (infanzia-primaria-secondaria di I grado);

2. successivamente tutti i docenti della scuola Secondaria di I grado, organizzati in gruppi di



lavoro per classi parallele, hanno elaborato i relativi Obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina, in riferimento ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze;

3. il lavoro svolto dai gruppi e dalla Commissione curricolo è stato poi assemblato dalla FFSS Area 1 nel presente Documento allegato al PTOF d'Istituto. La costruzione del curricolo verticale non è un adempimento formale, ma rappresenta il percorso attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, cioè un cammino di costante miglioramento dell'aspetto centrale della scuola: il processo di insegnamento/ apprendimento, che si orienta a partire dal profilo specifico dello studente.

Esso individua i percorsi su cui realizzare la continuità didattica e metodologica all'interno del ciclo d'istruzione Scuola Secondaria di I grado, dalla classe I alla classe III. Valorizza, perciò, i punti di forza pregressi e le opportunità offerte dal territorio, contestualizzando così le Indicazioni Nazionali, con la primaria finalità di supportare i docenti nella ricerca di una progettazione/pianificazione integrata e unitaria del percorso didattico-formativo, sviluppando, per ogni alunna/o competenze, comportamenti e atteggiamenti coerenti ai principi cardine della centralità della persona e dell'educazione alla cittadinanza.

Il presente curricolo verticale è quindi affidato a tutti i docenti della Scuola Secondaria di I grado e diventa il punto di partenza per la programmazione annuale e curricolare. Si tratta quindi di un percorso avviato e da non concludere per non venir meno alle motivazioni di fondo della verticalità curricolare.

Allegato:

CURRICOLO Verticale_Secondaria 1° grado.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Acquisire consapevolezza dei principali diritti e doveri espressi**



nella Costituzione

Acquisire consapevolezza dei principali diritti e doveri espressi nella Costituzione

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali

Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Usare correttamente la rete e i mezzi tecnologici

Usare correttamente la rete e i mezzi tecnologici

- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Utilizzare con consapevolezza e responsabilità il linguaggio tecnologico

Utilizzare con consapevolezza e responsabilità il linguaggio tecnologico



· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Saper riconoscere le fonti energetiche e mettere in atto un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo**

Saper riconoscere le fonti energetiche e mettere in atto un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Adottare nella vita quotidiana atteggiamenti civili e democratici attuando azioni concrete per la tutela dei diritti umani**

Adottare nella vita quotidiana atteggiamenti civili e democratici attuando azioni concrete per la tutela dei diritti umani

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo Verticale di "Cittadinanza e Costituzione" Scuola Secondaria I grado

Allegato:

CURRICOLO Cittadinanza_Secondaria 1° gr..pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "F. PRUDENZANO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: STEM - INTEGRAZIONE AL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Per motivare gli alunni nell'apprendimento favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte con e senza di noi, l'impianto progettuale pone l'accento sulle strategie e le procedure del "fare scienza".

Il percorso educativo si attuerà cercando di mantenere la coerenza in continuità con la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.

Il curriculum organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-letteraria, storico-geografica-sociale, matematico-scientifico-tecnologica, artistico-creativa), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione,



che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.

Nel riquadro successivo il curricolo dedicato all'insegnamento apprendimento delle STEM nella scuola dell'infanzia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

SCUOLA DELL'INFANZIA



STEM		
METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ATTIVITÀ/CONTENUTI INDICATIVI
1. CODING	<p>a. Scoprire macchine e strumenti tecnologici e conoscerne le funzioni.</p> <p>b. Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio.</p> <p>c. Eseguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali e visive.</p>	<p>1. Attività Unplugged : giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli/oggetti sulla scacchiera.</p> <p>2. Attività di programmazione "Pixel Art".</p> <p>3. Attività di robotica educativa</p> <p>4. Lettura, creazione ed esecuzione di un codice.</p> <p>5. Giochi con le costruzioni.</p>
2. ORIENTEERING	<p>a. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>	<p>1. Attività in palestra e in ambiente outdoor, giochi di esplorazione dell'ambiente.</p>

LEGENDA:



CODING: è la programmazione informatica, è una metodologia trasversale della cultura digitale che consente di apprendere a usare in modo critico la tecnologia e la rete. È inoltre un utile strumento per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale.

ORIENTEERING : attività formativa attraverso la quale l'alunno impara gradualmente a conoscere sé stesso, a confrontarsi con i propri limiti e le proprie potenzialità, abituandosi a valutare, a scegliere e sperimentare gli effetti delle proprie scelte.

○ Azione n° 2: STEM - INTEGRAZIONE AL CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Per motivare gli alunni nell'apprendimento favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte con e senza di noi, l'impianto progettuale pone l'accento sulle strategie e le procedure del "fare scienza".

Il percorso educativo si attuerà cercando di mantenere la coerenza in continuità con la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.

Il curriculum organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-letteraria, storico-geografica-sociale, matematico-scientifico-tecnologica, artistico-creativa), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione,



che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.

Nel riquadro successivo il curricolo dedicato all'insegnamento apprendimento delle STEM nella scuola primaria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

	CLASSI PRIME - SECONDE - TERZE SCU
	STEM
METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE	O

LEGENDA:



<p style="text-align: center;">CODING, ROBOTICA, TINKERING</p> <p>1.1. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>1.2. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p>	<p>a. Realizzare attività Un scacchiera, realizzare e mu</p> <p>b. Realizzare attività di p</p> <p>c. Leggere, creare un co</p>
<p style="text-align: center;">GAMIFICATION</p> <p>1.1. Interagisce attraverso le tecnologie multimediali.</p> <p>1.2. Rispetta le regole comuni, si relaziona positivamente nel gruppo ed è disponibile a collaborare.</p>	<p>a. Eseguire singolarment logico-matematico, linguist</p>

CODING: è la programmazione informatica, è una metodologia trasversale della cultura digitale che consente di apprendere a usare in modo critico la tecnologia e la rete. È inoltre un utile strumento per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale.

ROBOTICA: metodo didattico che sviluppa il pensiero computazionale con l'utilizzo di robot per rendere la didattica più coinvolgente.

TINKERING: il nome deriva dall'inglese "To tinker" che significa "armeggiare", "provare ad aggiustare". Lo scopo è insegnare a "pensare con le mani" e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali.

GAMIFICATION: è una metodologia che utilizza il potere del gioco per rendere l'apprendimento più coinvolgente, motivante e divertente. Può essere applicata a diverse



discipline e consente di sviluppare competenze trasversali.

CLASSI QUARTE - QUINTE SCUOLA PRIMARIA		
STEM		
METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ATTIVITÀ/CONTENUTI INDICATIVI
<p>GAMIFICATION</p> <p>1.1. Interagisce attraverso le tecnologie multimediali.</p> <p>1.2. Rispetta le regole comuni, si relaziona positivamente nel gruppo ed è disponibile a collaborare.</p>	<p>a. Eseguire singolarmente e/o in gruppo vari tipi di giochi ed esercizi di tipo logico-matematico, linguistico, topologico.</p>	<p>1. Giochi online di vario tipo (Quiz, Escape Room,...) per sviluppare e rinforzare le abilità linguistiche, logico-matematiche e topologiche (Wordwall, LearningApp, Programma il Futuro...).</p>
<p>DIGITAL STORYTELLING</p> <p>1.1. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni</p> <p>1.2. Produce semplici modelli o</p>	<p>a. Produrre illustrazioni, test e/o slides, cartelloni virtuali, ebook, filmati, foto, infografiche.</p>	<p>1. Uso delle principali apps per documentare ambienti, territori (macchina fotografica 360°), raccontare (Book creator, Power Point), presentare contenuti (Padlet,</p>



rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando strumenti multimediali.		Google presentazioni, Genially, Canva), realizzare viaggi virtuali (Google Art & Culture).
---	--	--

LEGENDA:

CODING: è la programmazione informatica, è una metodologia trasversale della cultura digitale che consente di apprendere a usare in modo critico la tecnologia e la rete. È inoltre un utile strumento per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale.

ROBOTICA: metodo didattico che sviluppa il pensiero computazionale con l'utilizzo di robot per rendere la didattica più coinvolgente.

TINKERING: il nome deriva dall'inglese "To tinker" che significa "armeggiare", "provare ad aggiustare". Lo scopo è insegnare a "pensare con le mani" e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali.

GAMIFICATION: è una metodologia che utilizza il potere del gioco per rendere l'apprendimento più coinvolgente, motivante e divertente. Può essere applicata a diverse discipline e consente di sviluppare competenze trasversali.

STORYTELLING/VIDEOTELLING: metodologia che si avvale della narrazione per mettere in luce eventi della realtà e spiegarli secondo una logica di senso, in un contesto dove le emozioni trovano attraverso la forma del racconto la loro espressione. Lo storytelling digitale consiste nell'elaborare narrazioni attraverso l'uso delle nuove tecnologie audiovisive e multimediali in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi (video, audio, immagini, testi, mappe, etc.).

○ **Azione n° 3: STEM - INTEGRAZIONE AL CURRICOLO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**



Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Per motivare gli alunni nell'apprendimento favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte con e senza di noi, l'impianto progettuale pone l'accento sulle strategie e le procedure del "fare scienza".

Il percorso educativo si attuerà cercando di mantenere la coerenza in continuità con la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.

Il curriculum organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-letteraria, storico-geografica-sociale, matematico-scientifico-tecnologica, artistico-creativa), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.

Nel riquadro successivo il curriculum dedicato all'insegnamento apprendimento delle STEM nella scuola secondaria di primo grado.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CLASSI PRIME - SECONDE -TERZE SCUOLA SECONDARIA I GRADO		
STEM		
METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ATTIVITÀ/CONTENUTI INDICATIVI
<p>CODING, ROBOTICA, TINKERING</p> <p>1.1 Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>1.2 Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della</p>	<p>a Realizzare attività volte a sviluppare il pensiero computazionale.</p> <p>b Realizzare attività di programmazione "Pixel Art"</p> <p>c Leggere, creare un semplice codice ed eseguirlo.</p>	<p>1. Osservazione ed esplorazione della piattaforma online di progettazione, attraverso blocchi, di movimenti e azioni di LEGO® Education SPIKE™ "Prime set" e "Essential Set", un set di robotica educativa sviluppato per</p>



tecnologia attuale. 1. Impara a “pensare con le mani” e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali.		facilitare l'apprendimento STEAM.
MAKING 2. Attività volta alla produzione di manufatti per realizzare un progetto comune.	a. Favorire la capacità di collaborare e comunicare sviluppando il pensiero critico.	1. Laboratori per la progettazione e stampa di oggetti complessi.
SCRATCH 3. Impara la programmazione tramite la disposizione sequenziale di blocchi senza utilizzare linguaggi complessi per generare i codici.	a Applicare logicamente la soluzione più efficace a problemi che possono essere risolti in molteplici modi. b Leggere, creare un codice, eseguirlo e modificarlo.	1 Attività di animazioni, giochi interattivi e storytelling digitale, anche in altre lingue. 2. Progettazione e realizzazione di programmi.
GAMIFICATION 1.1 Interagisce attraverso le tecnologie multimediali. 4. Rispetta le regole comuni, si relaziona positivamente nel gruppo ed è disponibile a collaborare.	a. Eseguire singolarmente e/o in gruppo vari tipi di giochi ed esercizi di tipo logico-matematico, linguistico, topologico.	1. Giochi online per sviluppare e rinforzare le abilità linguistiche, logico-matematiche e topologiche (Wordwall, LearningApp, Programma il Futuro...)

LEGENDA:

CODING: È la programmazione informatica, è una metodologia trasversale della cultura



digitale che consente di apprendere a usare in modo critico la tecnologia e la rete. È inoltre un utile strumento per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale.

ROBOTICA: Metodo didattico che sviluppa il pensiero computazionale con l'utilizzo di robot per rendere la didattica più coinvolgente.

TINKERING: Il nome deriva dall'inglese "To tinker" che significa "armeggiare", "provare ad aggiustare". Lo scopo è insegnare a "pensare con le mani" e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali.

MAKING: Metodologia che favorisce la capacità di collaborare e comunicare sviluppando il pensiero critico attraverso la produzione di manufatti per realizzare un progetto comune

SCRATCH: Scratch è un ambiente di programmazione gratuito con un linguaggio a blocchi di tipo grafico.

GAMIFICATION: È una metodologia che utilizza il potere del gioco per rendere l'apprendimento più coinvolgente, motivante e divertente. Può essere applicata a diverse discipline e consente di sviluppare competenze trasversali.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "F. PRUDENZANO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

La nuova concezione di Orientamento, non più con valenza esclusivamente informativa e diagnostica ma come attività formativa, trasversale alle discipline/ campi d'esperienza e intrinseca a tutto l'insegnamento, fa sì che si possa parlare di Orientamento non solo nell'ultimo anno della scuola secondaria di primo e secondo grado, ma lungo tutto il processo di apprendimento di ciascun individuo a partire dalla scuola dell'infanzia. L'art. 1 della Direttiva n. 487 del 6 agosto 1997, dice "L'orientamento, quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia.

Realizzare un progetto di orientamento scolastico significa pertanto sottolineare che l'apprendimento tutto, anche quello più precoce, concorre a formare individui in grado di elaborare un proprio progetto di vita, di saper scegliere responsabilmente e razionalmente, sulla base di una matura consapevolezza delle proprie propensioni e possibilità, di fare valutazioni serie e razionali delle situazioni, di saper decidere anche in condizioni di scarse conoscenze. Un'azione educativa efficace è quella che allora programma e predispone le condizioni di apprendimento necessarie ad acquisire le capacità di scelta e di decisione, capacità trasversali che possano venire insegnate, fin dai primissimi anni di scuola.

La formazione orientativa coinvolge tutte le discipline e tende a valorizzare in ognuno



attitudini, capacità e interessi personali favorendo nei giovani alunni la conoscenza di sé per attuare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
ORIENTAMENTO	
NUCLEI FONDANTI	
1.UTILIZZO DI INFORMAZIONI	CLASSE PRIMA E SECONDA a. Gestire le informazioni (regole). b. Decodificare i testi d c. Saper organizzare le CLASSE TERZA a. Rielaborare informa b. Conoscere il mondo evoluzione, la disoccupazi c. Individuare e confro d. Consultare diverse fo e. Conoscere le offerte f. Ricavare altre inform di scuole superiori o con r scelta.
2.RISOLUZIONE DI PROBLEMI	CLASSE PRIMA-SECONDA-



	<ul style="list-style-type: none">a. Individuare una situb. Individuare in una sola decisione ritenuta più ac. Saper applicare stra
3.CAPACITÀ ORGANIZZATIVE	CLASSE PRIMA E SECONDA <ul style="list-style-type: none">a. Gestire in modo funb. Imparare a pianificac. Sperimentare moda CLASSE TERZA <ul style="list-style-type: none">1. Pianificare e gestire2. Sperimentare moda



<p>4.CAPACITÀ METACOGNITIVE</p>	<p>CLASSE PRIMA E SECONDA</p> <ul style="list-style-type: none">a. Riflettere sul propriob. Conoscere se stessi <p>CLASSE TERZA</p> <ul style="list-style-type: none">a. Verificare la propriab. Analizzare criticamenc. Acquisire consapevod. Riconoscere le propre. Iniziare a riconoscerf. Confrontare i proprig. Valutare interessi e
<p>5.CAPACITÀ DECISIONALE</p>	<p>CLASSE PRIMA-SECONDA</p> <ul style="list-style-type: none">a. Adottare strategie db. Intraprendere un pec. Essere autonomi neazionid. Dimostrare entusias <p>CLASSE TERZA</p> <ul style="list-style-type: none">a. Sviluppare capacità



**N
u
m
e
r
o
d
i
o
r
e**

6.CAPACITÀ RELAZIONALE	CLASSE PRIMA-SECONDA- a. Conoscere e rispetta b. Elaborare regole per c. Conoscere il gruppo d. Saper lavorare con g e. Saper rispettare e to f. Migliorare le proprie
7.CONSAPEROVITÀ METAEMOZIONALE	CLASSE PRIMA-SECONDA- a. Riconoscere e comu b. Riflettere sui cambia c. Acquisire consapevo

complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

La nuova concezione di Orientamento, non più con valenza esclusivamente informativa e diagnostica ma come attività formativa, trasversale alle discipline/ campi d'esperienza e intrinseca a tutto l'insegnamento, fa sì che si possa parlare di Orientamento non solo nell'ultimo anno della scuola secondaria di primo e secondo grado, ma lungo tutto il processo di apprendimento di ciascun individuo a partire dalla scuola dell'infanzia. L'art. 1 della Direttiva n. 487 del 6 agosto 1997, dice "L'orientamento, quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia.

Realizzare un progetto di orientamento scolastico significa pertanto sottolineare che l'apprendimento tutto, anche quello più precoce, concorre a formare individui in grado di elaborare un proprio progetto di vita, di saper scegliere responsabilmente e razionalmente, sulla base di una matura consapevolezza delle proprie propensioni e possibilità, di fare valutazioni serie e razionali delle situazioni, di saper decidere anche in condizioni di scarse conoscenze. Un'azione educativa efficace è quella che allora programma e predispone le condizioni di apprendimento necessarie ad acquisire le capacità di scelta e di decisione, capacità trasversali che possano venire insegnate, fin dai primissimi anni di scuola.

La formazione orientativa coinvolge tutte le discipline e tende a valorizzare in ognuno attitudini, capacità e interessi personali favorendo nei giovani alunni la conoscenza di sé



per attuare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
ORIENTAMENTO	
NUCLEI FONDANTI	
1.UTILIZZO DI INFORMAZIONI	CLASSE PRIMA E SECONDA a. Gestire le informazioni (regole). b. Decodificare i testi d c. Saper organizzare le CLASSE TERZA a. Rielaborare informa b. Conoscere il mondo evoluzione, la disoccupazi c. Individuare e confro d. Consultare diverse fo e. Conoscere le offerte f. Ricavare altre inform di scuole superiori o con r scelta.
2.RISOLUZIONE DI PROBLEMI	CLASSE PRIMA-SECONDA-



	<ul style="list-style-type: none">a. Individuare una situazioneb. Individuare in una situazione la decisione ritenuta più appropriatac. Saper applicare strategie
3.CAPACITÀ ORGANIZZATIVE	CLASSE PRIMA E SECONDA <ul style="list-style-type: none">a. Gestire in modo funzionaleb. Imparare a pianificarec. Sperimentare modalità CLASSE TERZA <ul style="list-style-type: none">1. Pianificare e gestire2. Sperimentare modalità



<p>4.CAPACITÀ METACOGNITIVE</p>	<p>CLASSE PRIMA E SECONDA</p> <ul style="list-style-type: none">a. Riflettere sul propriob. Conoscere se stessi <p>CLASSE TERZA</p> <ul style="list-style-type: none">a. Verificare la propriab. Analizzare criticamenc. Acquisire consapevod. Riconoscere le propre. Iniziare a riconoscerf. Confrontare i proprig. Valutare interessi e
<p>5.CAPACITÀ DECISIONALE</p>	<p>CLASSE PRIMA-SECONDA</p> <ul style="list-style-type: none">a. Adottare strategie db. Intraprendere un pec. Essere autonomi neazionid. Dimostrare entusias <p>CLASSE TERZA</p> <ul style="list-style-type: none">a. Sviluppare capacità



**N
u
m
e
r
o
d
i
o
r
e**

6.CAPACITÀ RELAZIONALE	CLASSE PRIMA-SECONDA- a. Conoscere e rispettar b. Elaborare regole per c. Conoscere il gruppo d. Saper lavorare con g e. Saper rispettare e to f. Migliorare le proprie
7.CONSAPEROVITÀ METAEMOZIONALE	CLASSE PRIMA-SECONDA- a. Riconoscere e comu b. Riflettere sui cambia c. Acquisire consapevo

complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

La nuova concezione di Orientamento, non più con valenza esclusivamente informativa e diagnostica ma come attività formativa, trasversale alle discipline/ campi d'esperienza e intrinseca a tutto l'insegnamento, fa sì che si possa parlare di Orientamento non solo nell'ultimo anno della scuola secondaria di primo e secondo grado, ma lungo tutto il processo di apprendimento di ciascun individuo a partire dalla scuola dell'infanzia. L'art. 1 della Direttiva n. 487 del 6 agosto 1997, dice "L'orientamento, quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia.

Realizzare un progetto di orientamento scolastico significa pertanto sottolineare che l'apprendimento tutto, anche quello più precoce, concorre a formare individui in grado di elaborare un proprio progetto di vita, di saper scegliere responsabilmente e razionalmente, sulla base di una matura consapevolezza delle proprie propensioni e possibilità, di fare valutazioni serie e razionali delle situazioni, di saper decidere anche in condizioni di scarse conoscenze. Un'azione educativa efficace è quella che allora programma e predispone le condizioni di apprendimento necessarie ad acquisire le capacità di scelta e di decisione, capacità trasversali che possano venire insegnate, fin dai primissimi anni di scuola.

La formazione orientativa coinvolge tutte le discipline e tende a valorizzare in ognuno attitudini, capacità e interessi personali favorendo nei giovani alunni la conoscenza di sé



per attuare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
ORIENTAMENTO	
NUCLEI FONDANTI	
1.UTILIZZO DI INFORMAZIONI	CLASSE PRIMA E SECONDA a. Gestire le informazioni (regole). b. Decodificare i testi d c. Saper organizzare le CLASSE TERZA a. Rielaborare informa b. Conoscere il mondo evoluzione, la disoccupazi c. Individuare e confro d. Consultare diverse fo e. Conoscere le offerte f. Ricavare altre inform di scuole superiori o con r scelta.
2.RISOLUZIONE DI PROBLEMI	CLASSE PRIMA-SECONDA-



	<ul style="list-style-type: none">a. Individuare una situazioneb. Individuare in una situazione la decisione ritenuta più appropriatac. Saper applicare strategie
3.CAPACITÀ ORGANIZZATIVE	CLASSE PRIMA E SECONDA <ul style="list-style-type: none">a. Gestire in modo funzionaleb. Imparare a pianificarec. Sperimentare modalità CLASSE TERZA <ul style="list-style-type: none">1. Pianificare e gestire2. Sperimentare modalità



<p>4.CAPACITÀ METACOGNITIVE</p>	<p>CLASSE PRIMA E SECONDA</p> <ul style="list-style-type: none">a. Riflettere sul propriob. Conoscere se stessi <p>CLASSE TERZA</p> <ul style="list-style-type: none">a. Verificare la propriab. Analizzare criticamenc. Acquisire consapevod. Riconoscere le propre. Iniziare a riconoscerf. Confrontare i proprig. Valutare interessi e
<p>5.CAPACITÀ DECISIONALE</p>	<p>CLASSE PRIMA-SECONDA</p> <ul style="list-style-type: none">a. Adottare strategie db. Intraprendere un pec. Essere autonomi neazionid. Dimostrare entusias <p>CLASSE TERZA</p> <ul style="list-style-type: none">a. Sviluppare capacità



**N
u
m
e
r
o
d
i
o
r
e**

6.CAPACITÀ RELAZIONALE	<p>CLASSE PRIMA-SECONDA-</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Conoscere e rispetta b. Elaborare regole per c. Conoscere il gruppo d. Saper lavorare con g e. Saper rispettare e to f. Migliorare le proprie
7.CONSAPEVOLEZZA METAEMOZIONALE	<p>CLASSE PRIMA-SECONDA-</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Riconoscere e comu b. Riflettere sui cambia c. Acquisire consapevo

complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	20	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto scuola primaria/secondaria - Ti aiuto a scegliere

Il progetto continuità e orientamento nasce dall'esigenza di individuare strategie educative atte a favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena e graduale.

Continuità Scuola dell'Infanzia - scuola Primaria I bambini della scuola dell'infanzia, che nel successivo anno scolastico inizieranno il ciclo di scuola primaria, saranno accompagnati all'interno dell'edificio scolastico dalle loro insegnanti. Incontreranno gli alunni delle classi prime e parteciperanno ad alcune attività come: lettura di un testo narrativo finalizzato all'inserimento ed integrazione, conversazione, gioco collettivo, visita dell'istituto al fine di far conoscere la futura realtà scolastica. Visita delle insegnanti delle classi quinte presso il plesso "Sacra Famiglia" per conoscere e farsi conoscere dai bambini di cinque anni. Si organizzeranno le seguenti attività: Continuità Scuola Primaria - scuola Secondaria di primo grado Alunni ed insegnanti delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado parteciperanno ad attività scandite nelle seguenti modalità: 1) creazione della "valigetta dell'orientamento" contenente un testo descrittivo, realizzato dagli alunni, del lavoro che sognano di fare da grandi; 2) intervista ad una insegnante ed a un alunno della scuola Secondaria di primo grado; 3) partecipazione degli alunni delle classi quinte primaria ad alcune lezioni tenute dai docenti della scuola secondaria.

Orientamento SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO Per alunni e genitori delle classi terze della scuola secondaria di primo grado si organizzeranno attività scandite nelle seguenti modalità: 1) orientamento informativo e formativo: i ragazzi saranno informati circa il sistema della scuola secondaria di II grado secondo la normativa vigente. Le docenti di lettere della classe cureranno la creazione della "valigetta dell'orientamento" contenente test, questionari e temi. 2) settimana dell'orientamento: incontro con i docenti delle scuole superiori presso la nostra sede secondo un calendario specifico. 5) open day: visita alle scuole superiori accompagnati dai genitori nei giorni dedicati agli open day che saranno pubblicati sul sito della scuola. 6) orientamento informativo alle famiglie: tutte le famiglie, in orario pomeridiano, saranno informate sul sistema della scuola secondaria di II grado, secondo la normativa vigente e sul mondo del lavoro per supportare serenamente e consapevolmente le scelte scolastiche dei propri figli.

Continuità Scuola Primaria - scuola Secondaria di primo grado Alunni ed insegnanti delle classi quinte della scuola primaria e delle



classi terze della scuola secondaria di primo grado parteciperanno ad attività scandite nelle seguenti modalità: 1) creazione della "valigetta dell'orientamento" contenente un testo descrittivo, realizzato dagli alunni, del lavoro che sognano di fare da grandi; 2) intervista ad una insegnante ed a un alunno della scuola Secondaria di primo grado; 3) partecipazione degli alunni delle classi quinte primaria ad alcune lezioni tenute dai docenti della scuola secondaria.

Orientamento SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO Per alunni e genitori delle classi terze della scuola secondaria di primo grado si organizzeranno attività scandite nelle seguenti modalità: 1) orientamento informativo e formativo: i ragazzi saranno informati circa il sistema della scuola secondaria di II grado secondo la normativa vigente. Le docenti di lettere della classe cureranno la creazione della "valigetta dell'orientamento" contenente test, questionari e temi. 2) settimana dell'orientamento: incontro con i docenti delle scuole superiori presso la nostra sede secondo un calendario specifico. 5) open day: visita alle scuole superiori accompagnati dai genitori nei giorni dedicati agli open day che saranno pubblicati sul sito della scuola. 6) orientamento informativo alle famiglie: tutte le famiglie, in orario pomeridiano, saranno informate sul sistema della scuola secondaria di II grado, secondo la normativa vigente e sul mondo del lavoro per supportare serenamente e consapevolmente le scelte scolastiche dei propri figli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Promuovere la centralità della persona. - Promuovere la condivisione delle scelte. - Favorire la continuità del processo formativo. - promuovere l'integrazione di tutti gli alunni in particolar modo degli alunni diversamente abili - proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esperto esterno.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Progetto scuola primaria - Certificazioni CAMBRIDGE YLE STARTERS

Il progetto prevede il miglioramento degli esiti degli apprendimenti in inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Migliorare gli standard qualitativi di apprendimento e performance. - Favorire la continuità del processo formativo. - Potenziare le competenze linguistiche.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni ed Ente Certificatore esterno.



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto scuola secondaria - Matematica a squadre

Il progetto prevede il miglioramento degli esiti degli apprendimento in Matematica. In ogni incontro gli alunni, organizzati in squadre, dovranno gareggiare per risolvere quesiti di logica proposti dalle insegnanti in forma cartacea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

-Migliorare gli standard qualitativi di apprendimento e performance - Favorire la continuità del processo formativo - Potenziare le competenze logico-matematiche - Potenziare il metodo di studio

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Aula generica

● Progetto scuola secondaria - Progetto curriculare potenziamento delle abilità audio-orali in lingua inglese

Il progetto prevede di migliorare gli esiti degli apprendimenti in Inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare nel triennio il punteggio medio delle classi di scuola primaria nella prova di Matematica allineandolo almeno al punteggio medio nazionale ottenuto dalle scuole con medesimo ESCS.

Traguardo

Riduzione nel triennio dell'8% degli alunni posti nelle fasce 1 e 2 e aumento del 5% degli alunni posti nelle fasce 4 e 5.

Risultati attesi



- Migliorare gli standard qualitativi di apprendimento e performance - Potenziare le competenze linguistiche - Potenziare il metodo di studio

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docente interno ed esperto esterno madrelingua

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Progetto scuola dell'Infanzia - Il presepio dei bambini

Il progetto "Il presepio dei bambini" è un modo alternativo di accostare i bambini al Natale, rappresenta la tradizione tipicamente italiana del presepio da secoli, stimola la fantasia dei bambini invitandoli ad essere protagonisti. Il Natale è certamente una delle festività religiose più sentite, e per il clima d'attesa gioiosa che lo precede e per l'atmosfera di letizia e di familiarità da cui è avvolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Riconoscere aspetti religiosi significativi della comunità di appartenenza. - Conoscere e discriminare le emozioni fondamentali. - Esprimere le proprie emozioni attraverso linguaggi diversi: verbale, grafico-pittorico, motorio. - Controllare il proprio stato emotivo. - Comprendere e rispettare le regole del vivere bene insieme. - Rendere protagonista il bambino attraverso il racconto e la drammatizzazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Progetto scuola primaria - Scuola Attiva Kids

Il progetto prevede di migliorare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno e tutor esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto scuola secondaria - Scuola Attiva Junior

Il progetto prevede di migliorare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Le finalità del percorso sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini



motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno e tutor esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto primaria e secondaria - Riciclo ECO-SCHOOLS

Il progetto prevede di migliorare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il progetto è pensato per le classi terze di questo Istituto Comprensivo e parte dall'urgenza di sensibilizzare al tema della salvaguardia del nostro ambiente, ponendo un'attenzione particolare alle azioni volte alla raccolta di materiali di vario genere e al loro riciclo e riutilizzo, attuando concretamente le regole per il rispetto dell'ambiente (riduco, riuso, faccio la raccolta



differenziata). Quando parliamo di riciclo ci riferiamo, infatti, ad un particolare stile di vita eco-sostenibile, di un rapporto che noi dovremmo avere con ogni singolo oggetto che possediamo, ma soprattutto della relazione che dovremmo stabilire con un mondo che dispone di risorse finite e che da decenni manifesta segnali di allarme. Compriamo, consumiamo, sprechiamo, buttiamo via troppo. Siamo abituati ad un consumo compulsivo. L'obiettivo formativo è quello che si sviluppi una coscienza ambientale nelle nuove generazioni, come del resto indicato dal Piano per l'Educazione alla sostenibilità, col quale il MIUR ha recepito l'impegno e gli obiettivi tracciati nell'Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030 da 193 Paesi membri dell'ONU.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Progetto scuola primaria - Se la gente usasse il cuore

Il progetto nasce dall'idea di dare una continuità a quanto si è iniziato lo scorso anno scolastico con "Aria di Natale" e quindi ha come fine, sì, il concerto dedicato al Natale, ma anche la condivisione e la gioia di stare insieme attraverso le note musicali della magia di questa festività. Il progetto si strutturerà nel seguente modo: curricularmente gli alunni memorizzeranno canti nelle singole classi durante le ore di musica; in prossimità dello spettacolo finale si stabiliranno 5 incontri pomeridiani extracurricolari della durata di 2 ore ciascuno, ai quali parteciperanno tutti gli alunni e tutte le insegnanti coinvolte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Sviluppare l'ascolto attivo della musica • Riconoscere le varie parti di un brano di musica • Saper utilizzare lo strumento voce in un coro • Saper cantare le varie parti di un brano musicale
- Saper interpretare e cogliere messaggi musicali • Saper gestire le emozioni in contesti diversi • Promuovere la pro socialità e la condivisione in un gruppo di pari

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Progetto scuola primaria - Musica a scuola

Proposta di una serie propedeutica di percorsi pratico - cognitivi le cui le attività consentiranno di acquisire le prime capacità esecutive, un metodo di studio della musica e del flauto dolce. Le pratiche di ascolto-lettura dei brani musicali proposti consentiranno di sviluppare la dimensione grafico-visiva e quella audio-percettiva dell'apprendimento musicale. La proposta comprende brani di vario stile e genere grazie ai quali ampliare e diversificare il gusto musicale degli alunni.



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere le competenze chiave europee attraverso percorsi di inclusione sociale, digitali e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione, la digitalizzazione e la cittadinanza attiva implementando la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione della scuola nel territorio.

Risultati attesi

Sviluppo della musicalità Apprendimento del linguaggio musicale

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Progetto scuola primaria- IngrandiMenti tecnoLogici**

L'intero progetto è focalizzato sullo sviluppo pratico delle competenze matematiche con



particolare attenzione al ragionamento matematico-logico ma funzionale e trasversale a tutte le discipline. Si svolgerà prevalentemente in forma laboratoriale e in classe o in aula multimediale, utilizzando i dispositivi tecnologici presenti nell'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Consolidare e ampliare al livello pratico la sicurezza del calcolo. - Conoscere ed utilizzare in modo corretto gli strumenti digitali. - Argomentare le proprie convinzioni con esempi adeguati. - Orientarsi con valutazioni di probabilità nelle situazioni di incertezza. - Eseguire le rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del linguaggio multimediale e di programmazione. - Rafforzare un atteggiamento positivo verso il rispetto della matematica attraverso esperienze significative. - Comprendere l'utilità degli strumenti matematici per operare nella realtà.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Progetto scuola primaria - I colori delle emozioni

Le emozioni hanno una funzione fondamentale per la crescita di ogni individuo, vanno a



costruire esperienze e vissuti che influenzano la capacità di reagire alle situazioni di vita e di entrare in relazione con gli altri. L'obiettivo principale del progetto è di lavorare con i bambini sulle competenze emotive, per comprenderle, riconoscerle, esprimerle e gestirle, creando così le condizioni più idonee per favorire un clima bendisposto per la gestione della classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

• Promuovere la conoscenza reciproca e la socializzazione di classe. • Riconoscere e discriminare le diverse emozioni. • Individuare delle strategie di controllo di alcune emozioni. • Incrementare la capacità di ascolto e di dialogo per migliorare le relazioni. • Favorire momenti di espressione libera delle emozioni individuali e collettive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Approfondimento

Esperto esterno

● Progetto scuola secondaria - Musica che passione!

Il progetto nasce dall'intenzione di proporre percorsi di pratica musicale nella scuola primaria, nell'ottica di favorire la verticalizzazione dei curricula musicali e di valorizzare e potenziare le attività, già avviate all'interno della scuola secondaria. In questa fase dell'apprendimento musicale del bambino, la pratica di uno strumento (xilofono didattico) più che un "obiettivo" diventa un "mezzo" per poter sviluppare una formazione musicale PER TUTTI, arricchimento al curriculum tradizionale; inoltre può rivestire un'importanza fondamentale per quei bambini che manifestano un talento musicale precoce, aiutandoli e valorizzandoli prima del percorso alla secondaria. In questo modo si accrescerà il livello di formazione di base per tutti gli alunni e si accompagnerà più agevolmente la crescita di future eccellenze, elevando al tempo stesso in un circolo virtuoso la qualità delle future classi della secondaria.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze chiave europee attraverso percorsi di inclusione sociale, digitali e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione, la digitalizzazione e la cittadinanza attiva implementando la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione della scuola nel territorio.



Risultati attesi

- Avvicinare i ragazzi alla conoscenza diretta dello xilofono della famiglia delle percussioni a suono determinato; - Sperimentare esperienze di socializzazione e condivisione in un modo collaborativo; - Promuovere una pratica musicale a completamento dello sviluppo della personalità (anche a prescindere da un futuro proseguimento degli studi musicali) - Fornire agli alunni un elementare livello di tecnica strumentale e di lettura, fondamento dell'eventuale percorso strumentale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto scuola primaria/secondaria- Un libro ti fa grande... #IOLEGGOPERCHÉ'

L'iniziativa #ioleggoperché, punta a donare libri alle biblioteche scolastiche per rafforzare nella quotidianità dei ragazzi l'abitudine ai libri e alla lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

□□ - Sviluppare il gusto della lettura come esigenza di vita quotidiana e come fonte di piacere e di arricchimento culturale e di crescita personale. □ - Stimolare l'immaginazione e le potenzialità creative per esprimere liberamente le proprie doti inventive in modo piacevole, divertente, formativo. □ - Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura □ - Creare situazioni motivanti per sollecitare la curiosità e il piacere di leggere □ - Creare un clima favorevole all'ascolto □ - Far comprendere l'utilità della lettura per migliorare le abilità comunicativo-espressive □ - Trasmettere il piacere della lettura □ - Scoprire le risorse del territorio □ - Facilitare l'interazione fra alunni e docenti delle classi-ponte □ - Sviluppare il senso di appartenenza alla scuola, caposaldo della costruzione di un positivo clima di cooperazione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Progetto scuola primaria -Il Natale dei cinque continenti

Diffondere messaggi di pace, solidarietà, amicizia e motivazioni: • Realizzare ed allestire la festa del Natale a scuola come momento importante per rafforzare il sentimento di appartenenza; • Consolidare le relazioni interpersonali; • incentivare maggiormente il coinvolgimento delle famiglie; • prendere coscienza dei valori universali e condividerli e con gli altri • favorire la ricerca personale • sperimentare ed apprendere diverse forme di espressione e di comunicazione; • condividere con gli altri esperienze e sentimenti; • comprendere il vero senso del Natale; • riconoscere e comprendere i simboli del Natale; • collaborare alla realizzazione di un progetto espressivo comune; • valorizzare le proprie tradizioni per poterle confrontare con le diverse



culture; • comprendere e confrontare diversi aspetti del Natale; • cogliere gli aspetti più significativi della cultura di appartenenza; • capire il valore dell'amore, dell'amicizia, della solidarietà; • esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti ; • collaborare per realizzare un progetto comune; • sviluppare la creatività; • offrire momenti di lavoro di gruppo;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

• Riflettere sull'importanza del Natale nelle diverse culture; • Lavorare attorno ad un progetto comune • Realizzare un progetto visibile come coronamento di un percorso di lavoro • Sviluppare la creatività, la fantasia e l'immaginazione. • Drammatizzazione di testi, canti e danze delle diverse tradizioni popolari • Preparazione di semplici manufatti da esporre durante lo spettacolo

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Progetto scuola primaria- Viaggio tra le emozioni

Con il progetto "Viaggio tra le emozioni", i bambini saranno aiutati ad entrare in contatto con la propria sfera emotiva, imparando strategie che permettono loro di riconoscere ed esprimere in modo efficace ciò che sentono. inoltre, il progetto è volto non solo a migliorare la capacità di autoriflessione, ma anche a favorire il dialogo tra pari e la condivisione delle esperienze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Riconoscere le emozioni ed espandere il vocabolario emotivo. - Aiutare ed accettare anche le emozioni spiacevoli e trovare strategie per esprimerle in modo costruttivo. - Apprendere e collaborare anziché competere. - Sviluppare abilità sociali positive come empatia e gentilezza. - Creare un gruppo classe coeso e collaborativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto scuola primaria- Vigliamo insieme?

La Convenzione Internazionale sui diritti dell'Infanzia sottolinea che ogni Stato si faccia carico della preparazione dei bambini ad una vita individuale e nella società che sia sempre coerente con gli ideali di pace, dignità, libertà, uguaglianza e solidarietà. E' lo stesso Stato che deve concorrere in maniera fattiva affinché si realizzi uno dei primi diritti fondamentali dell'Infanzia, il Diritto alla protezione. Questo si pone come orizzonte non solo nel percorso formativo che lo porterà a diventare adulto, ma nell'intero corso della sua vita. I diritti dei bambini sono dati dal fatto che ognuno di loro deve essere rispettato e valorizzato nella propria identità, unicità, e nei propri tempi di sviluppo e di crescita. Legalità è un sentimento culturale che tutti devono poter "sentire" proprio come un qualcosa di assolutamente concreto, che deve permeare il vivere del piccolo cittadino. L'infanzia e la fanciullezza è il periodo connotato da una straordinaria potenzialità di apprendimento e cambiamento, di molteplici risorse affettive, relazionali, sensoriali e intellettive che si esplicano in uno scambio incessante con il contesto culturale e sociale. Obiettivo fondamentale di questo progetto è la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica delle responsabilità delle scelte consapevoli e finalizzate al miglioramento del contesto di vita proprio e degli altri. Gli interventi educativi delle istituzioni devono essere volte alla cooperazione, convivenza e rispetto di ciascuno. Per spiegare la legalità ai bambini si deve partire dal concetto a loro più vicino, la regola. Partendo da essa è più semplice richiamare valori come la giustizia (saper distinguere il giusto da sbagliato). Portare i piccoli alunni a saper scegliere ed orientarsi in maniera consapevole, prendere una posizione autonoma e libera da condizionamenti, accrescere la loro capacità di rapportarsi serenamente con le istituzioni e sviluppare il sano senso critico significa permettere loro di capire quali sono i loro diritti ma anche i doveri, e quali sono gli strumenti per farli rispettare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze chiave europee attraverso percorsi di inclusione sociale, digitali e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione, la digitalizzazione e la cittadinanza attiva implementando la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione della scuola nel territorio.

Risultati attesi

- Partecipare attivamente agli eventi della vita sociale - Sviluppare il senso di identità e appartenenza - Esprimere le proprie emozioni con pluralità dei linguaggi - Sviluppare la curiosità e senso critico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Progetto scuola secondaria - Libere di essere

Il progetto è stato pensato per sensibilizzare la popolazione scolastica al rispetto delle donne e per contrastare pregiudizi e stereotipi legati al ruolo del genere femminile. Tale progetto coinvolgerà la scuola secondaria di primo grado e consisterà in una serie di incontri con i rappresentanti delle Istituzioni e in alcune testimonianze dirette per favorire e realizzare interventi utili a prevenire il fenomeno della violenza contro le donne e, più in generale, ogni forma di discriminazione di genere, ma anche per imparare a riconoscere i segnali di rischio. Gli incontri e le testimonianze, moderati dal giornalista Nando Perrone, consentiranno di riflettere sul concetto di genere per sensibilizzare e formare i giovani studenti sul tema della violenza degli uomini sulle donne, sulle scelte e sui comportamenti che possono produrre o, al contrario, evitare la violenza. I docenti di Lettere saranno parti attive nel percorso formativo con attività propedeutiche, riflessive per la realizzazione di materiali da presentare durante gli incontri. Gli alunni condurranno le interviste, formuleranno le domande e, dopo gli incontri, elaboreranno riflessioni sui concetti di genere, pregiudizio, stereotipo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Promuovere le competenze chiave europee attraverso percorsi di inclusione sociale, digitali e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione, la digitalizzazione e la cittadinanza attiva implementando la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione della scuola nel territorio.

Risultati attesi

Il progetto si propone di realizzare attività di sensibilizzazione dei giovani al tema della violenza di genere e proporre modelli di relazione basati sul rispetto reciproco. Gli studenti, portati ad una riflessione e ad un'analisi dei comportamenti aggressivi e violenti, saranno guidati a sviluppare una coscienza critica necessaria a riconoscere tali comportamenti e a prenderne le distanze per:

- - Prevenire la violenza di genere tra le giovani generazioni diffondendo la consapevolezza di un'identità di genere
- - Favorire e rafforzare la capacità di riconoscere e superare gli stereotipi legati al genere
- - Imparare a riflettere sulle differenze legate al genere e rilevare come queste differenze costituiscano un patrimonio di ricchezza.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto scuola primaria - Un Natale... per la Vita

Il progetto prevede un mercatino solidale di Natale che si inserisce nell'ambito dell'educazione alla pace e alla cittadinanza e nasce dalla consapevolezza della complessità della realtà sociale e culturale in cui la scuola opera.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere le competenze chiave europee attraverso percorsi di inclusione sociale, digitali e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione, la digitalizzazione e la cittadinanza attiva implementando la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione della scuola nel territorio.

Risultati attesi

- Potenziare competenze essenziali quali progettare, produrre, comunicare. - Conoscere ed usare tecniche progettuali e decorative finalizzate alla vendita. - Affinare capacità manuali e senso estetico. - Alimentare la curiosità per creare oggetti relativi al periodo natalizio.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risultati attesi

Contribuire alla crescita culturale dei nostri bambini offrendo loro opportunità ed incoraggiamenti per renderli parte attiva nei propri contesti e attori responsabili di azioni trasformative.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il laboratorio didattico prende spunto dalla narrazione delle avventure di Ricicletto un simpatico draghetto che realizza strepitose magie per trasformare un presente che spreca e consuma in un futuro più sostenibile. L'attività si sviluppa inizialmente attraverso uno storytelling, che garantisce in questa fascia di età il coinvolgimento emotivo e fornisce ai bambini e alle bambine le chiavi di accesso più immediate a concetti complessi e astratti. La lettura è accompagnata da immagini ed esperienze pratiche e sensoriali che coinvolgono attivamente i partecipanti anche attraverso l'osservazione, il gioco e le emozioni. Infine, per stimolare la fantasia e le capacità manuali e creative dei bambini, completa l'incontro un



laboratorio creativo realizzato con materiali di recupero. Qualche giorno prima del laboratorio viene inviato alla sezione un messaggio in cui Ricicletto si presenta e coinvolge gli alunni rendendoli fin da subito protagonisti nell'impresa della salvaguardia dell'ambiente e della tutela delle risorse che più stanno loro a cuore: l'acqua, l'energia e i rifiuti. Il personaggio guida suggerisce infatti una lista di materiali di recupero da procurarsi a casa con l'aiuto dei genitori. La parola d'ordine per la ricerca dei materiali è riutilizzo e ciò che nella quotidianità sarebbe diventato rifiuto durante l'attività a scuola viene trasformato per magia in un elaborato creativo.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- progetto attuato in orario curriculare

● La famiglia Risparmini - Progetto dedicato agli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Risultati attesi

Contribuire alla crescita culturale dei nostri alunni offrendo loro opportunità ed incoraggiamenti per renderli parte attiva nei propri contesti e attori responsabili di azioni trasformative.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Favorire il lavoro di gruppo e la cooperazione, come strumento per conoscere e capire un argomento complesso come quello della transizione ecologica, è uno degli obiettivi che si pone questo laboratorio. L'attività inizia con la lettura della storia a fumetti della Famiglia Spreconi, 5 strampalati personaggi che abitano nella famigerata città Trashcity, dove lo spreco non ha limiti. Serve un cambiamento e gli alunni, attraverso le metodologie del cooperative learning e del problem solving, sperimentano l'importanza di essere protagonisti e parte attiva di questa trasformazione, nelle abitudini, negli stili di vita e nel pensiero. Alla lettura segue una breve riflessione al fine di far emergere le idee per aiutare la famiglia Spreconi ad utilizzare in maniera più intelligente le risorse. Con gli stimoli raccolti si dà poi inizio all'esperienza del gioco tramite l'utilizzo del coding, un'innovativa attività di programmazione informatica in forma di gioco. La classe ha a disposizione un kit composto da alcune Bee-Bot (piccoli robot a forma di ape), un tabellone e delle carte da gioco. Gli alunni, suddivisi in piccoli gruppi, elaborano le proprie scelte sotto forma di istruzioni sequenziali che assegnano ai robot, programmandoli direttamente. I Bee-Bot si animano così sul tabellone illustrato e permettono alla classe di vedere concretizzarsi le scelte fatte, di fare scoperte e rivedere l'opzione scelta per poi optare verso percorsi alternativi. L'approccio tecnologico applicato alle tematiche ambientali stimola l'uso della logica per affrontarne gli aspetti critici, permettendo di risolvere problemi "da grandi" in modo divertente e stimolante.

Destinatari



- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- progetto attuato in orario curriculare

● La Terra e l'uomo: connubio perfetto! - Progetto dedicato agli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Risultati attesi

Contribuire alla crescita culturale dei nostri alunni offrendo loro opportunità ed incoraggiamenti per renderli parte attiva nei propri contesti e attori responsabili di azioni trasformative.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Sono tante le buone pratiche che ciascuno di noi può mettere in campo ogni giorno per cercare di vivere in armonia con il Pianeta. Il laboratorio vuole far riflettere la classe sul peso e gli effetti delle nostre azioni e delle nostre abitudini (buone o cattive), per poi aprire un confronto sulle scelte concrete che si possono realizzare per favorire la transizione ecologica.

Aprire il laboratorio il cortometraggio La Challenge, una sfida intergenerazionale sui temi dell'ambiente realizzato da Iren insieme a Giffoni Innovation Hub e Unitalia e presentato a Giffoni Film Festival 2021.

Segue una breve discussione di gruppo per stimolare la fase di decodifica del tema poi, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, l'attività manuale e il lavoro di gruppo, gli alunni sono chiamati a realizzare uno storyboard fotografico che prevede 4 fasi di lavoro:

- La realizzazione di uno storytelling creativo, ovvero l'ideazione di una storia con cui gli studenti raccontano quali azioni sono disposti a mettere in campo per cambiare le cose.
- Un'attività manuale con la costruzione dei personaggi della storia e animazione degli stessi utilizzando una scenografia con pannelli intercambiabili su cui sono raffigurate diverse situazioni/ambientazioni.
- La ripresa delle diverse sequenze della storia con apposita fotocamera per lo stop motion o tablet.
- Un'attività multimediale per raccogliere le foto sotto forma di uno storyboard didascalico oppure in formato multimediale/slideshow con musica e didascalie. Il laboratorio si conclude con un momento di restituzione dei lavori di gruppo e di riflessione sull'esperienza realizzata.

Destinatari



- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● La Terra chiama... Prudenzano risponde - Progetto dedicato agli alunni della scuola secondaria I grado

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Contribuire alla crescita culturale dei nostri giovani offrendo loro opportunità ed incoraggiamenti per renderli parte attiva nei propri contesti e attori responsabili di azioni trasformative.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Azione e impegno sono il fulcro di questa attività che coinvolge i ragazzi e le ragazze nel trovare idee e mettere in campo soluzioni per perseguire la transizione ecologica.

La missione è migliorare la gestione delle risorse e fronteggiare la crisi climatica per proteggere il Pianeta e dare una prospettiva di futuro alle nuove generazioni.

Nella prima parte del laboratorio il docente, supportato da una presentazione interattiva ricca di contenuti scientifici, conduce la classe in un viaggio alla scoperta della limitatezza delle risorse e dei concetti di overshoot day, crisi climatica e transizione ecologica.

Nella seconda parte dell'incontro gli studenti, divisi in squadre, si sfidano in un grande gioco multimediale supportato da appositi strumenti tecnologici e app, durante il quale vengono stimolati ad affrontare tematiche complesse, a confrontarsi e a collaborare tra loro per trovare soluzioni nel gioco (e nella vita quotidiana).

Grazie alla correttezza delle risposte, ogni squadra ha la possibilità di ridurre il proprio impatto sugli ecosistemi e iniziare a costruire soluzioni migliorative per accompagnare il cambiamento. Vince la sfida la squadra che, più delle altre, riesce a risparmiare e a gestire le risorse in modo consapevole e a mitigare la crisi climatica.

Il laboratorio si conclude con un momento di confronto sull'esito dell'esperienza.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Upload School
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Entrambi i plessi dell'istituto sono dotati della connessione con fibra e banda ultra-larga, infrastruttura ormai indispensabile per poter operare in modo efficiente.

Si è altresì provveduto, mediante finanziamenti FESR, a cablare tutti gli spazi ed a dotare tutte le aule di LIM o schermi multitouch.

E' ora la volta di creare ambienti innovativi di apprendimento.

Titolo attività: A ciascuno il suo
accesso
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In precisa applicazione del GDPR - *General Data Protection Regulation* e del più recente R.E. 679 del 2016 la scuola adotta tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza dei sistemi informatici in uso e prevenire e contrastare le minacce provenienti dal web.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Sono ad oggi presenti infrastrutture tecnologiche efficienti che permettono per la configurazione di tutti i pc ai sensi della normativa ABSC1 (CSC 1), la creazione di account amministratore, la verifica e attivazione di firewall e antivirus, la disattivazione automatica di dispositivi rimovibili, la scansione automatica antimalware per i dispositivi rimovibili, la disattivazione automatica dei contenuti dinamici e quanto ancora sia ritenuto indispensabile per consentire una navigazione sicura.

Titolo attività: La segreteria digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola si è dotata di un efficiente sistema di segreteria digitale con la finalità di pervenire nel prossimo triennio alla completa dematerializzazione degli atti. Ad oggi tutta la corrispondenza, in ingresso e in uscita, le istanze e qualsiasi tipo di procedura sono gestite in modalità digitale. Nel prossimo triennio si progetta di iniziare la dematerializzazione degli atti cartacei antecedenti, soprattutto quelli che costituiscono i fascicoli del personale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Il pensiero computazionale entra nella scuola
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

E' ormai indubbio che le competenze trasversali abbiano un "peso cognitivo" più rilevante rispetto a quelle tradizionalmente disciplinari.

In tal senso, la nostra scuola è divenuta particolarmente attiva, progettando e realizzando interventi formativi a favore dei docenti dei 3 ordini di scuola e mirati a:

acquisizione di consapevolezza su potenzialità, limiti e rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle finalità didattiche;

sensibilizzazione al pensiero computazionale, come capacità di astrarre ed elaborare concetti o problemi in forma algoritmica, e alla costruzione di unità didattiche che prevedano l'uso del coding;

individuazione di strategie motivazionali e di coinvolgimento per i docenti stessi e per gli alunni;

costruzione di percorsi didattici personalizzati attraverso l'utilizzo di ambienti innovativi e strumenti digitali, sia per campi di esperienza, ambiti e discipline che per ordine di scuola;

progettazione di metodologie didattiche legate all'utilizzo del coding;

utilizzo dei principali strumenti legati al coding disponibili online, con particolare riferimento a code.org e Scratch.

La scuola ha partecipato in modo entusiastico all'evento "L'Ora del Codice" con numerose classi di scuola



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

dell'infanzia, primaria e secondaria

Non solo. Utilizzando i proventi del contributo volontario delle famiglie, si sta pensando un interessante progetto di ampliamento dell'offerta formativa che, attraverso attività curricolari e l'intervento di esperti del settore a supporto dei docenti, promuova l'utilizzo attivo e consapevole del computer, la conoscenza dei processi e dei concetti della logica sottostante; lo sviluppo delle abilità di problem-solving e attraverso il pensiero computazionale avii gli alunni verso l'astrazione e la ricerca di soluzioni alla complessità.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: La formazione per
l'innovazione
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Condizione necessaria per realizzare l'innovazione è senza dubbio la formazione dei docenti, ai quali devono essere forniti tutti gli strumenti indispensabili per "leggere" e "percorrere" il cambiamento.

In tal senso lo stesso PNSD prevede la realizzazione di percorsi di formazione pluriennali centrati sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e come mezzo per la progettazione operativa delle attività. L'obiettivo è quello di passare dalla scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

della trasmissione a quella dell'apprendimento, delle competenze digitali e delle metodologie innovative.

Titolo attività: L'Animatore Digitale
fautore di innovazione
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tra le azioni di accompagnamento previste dal PNSD vi è l'individuazione della figura dell'**Animatore Digitale**.

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore SGA, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico, è fruitore di una formazione specifica al fine di *"favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD"*. Si tratta quindi di una figura di sistema, alla quale è affidata una progettualità sui seguenti ambiti:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

cultura digitale condivisa;

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di *coding* per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa evinti dal RAV, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

EX ISTITUTO SACRA FAMIGLIA - TAAA84601P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La verifica quotidiana si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali.

In vista di un processo di reale continuità e per effettuare una indispensabile "lettura" verticale degli esiti in uscita/ingresso nei due ordini di scuola, ai bambini di 5 anni viene inoltre sottoposta una prova per sezioni parallele la cui valutazione contribuirà alla definizione del loro profilo in uscita dalla scuola dell'infanzia.

Tale prova costituirà, per gli stessi alunni, la prova d'ingresso nella prima classe della scuola primaria, al fine di cogliere la sedimentazione dei più significativi apprendimenti acquisiti nella loro dimensione trasversale.

Il Collegio dei Docenti definisce ed approva i criteri finalizzati alla valutazione degli apprendimenti riferiti ai 5 campi di esperienza nonché alle competenze civiche, conseguiti dai bambini alla fine del percorso formativo. I criteri di valutazione sono contenuti nel Protocollo di Valutazione Alunni, deliberati dal Collegio dei Docenti del 26.10.2020.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione relativi alla Scuola dell'Infanzia sono presenti nel Protocollo di Valutazione dell'Istituto.



Documento per la certificazione degli apprendimenti

Al fine di condividere con le famiglie la valutazione degli apprendimenti dei piccoli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia, è stato realizzato il Documento per la certificazione degli apprendimenti alla fine della scuola dell'infanzia, che qui si allega.

Allegato:

Modello certificazione_Scuola Infanzia.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "F. PRUDENZANO" - TAIC84600T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Valutazione degli apprendimenti

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde a una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

In questo ordine di scuola tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo concorrono al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima



conoscenza dei fenomeni culturali". L'azione valutativa diviene così elemento essenziale per osservare, orientare e monitorare gli obiettivi di apprendimento pensati per i bambini della scuola dell'Infanzia.

La valutazione prevede un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro della capacità individuali; momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici e un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

SCUOLA PRIMARIA

Il processo di valutazione degli apprendimenti, nella Scuola Primaria è effettuato dal team docente con un connotazione fortemente formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Secondo il dettato del D. Lgs. n. 62/2017, oggetto della valutazione sono il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, con la duplice finalità di promuovere il miglioramento degli apprendimenti e il successo formativo, e di documentare lo sviluppo dell'identità personale e la capacità di autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

L'O.M. n. 172/2020 ha individuato per la sola scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione in itinere, periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. In definitiva, si sostituisce il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

In tale ottica la valutazione diviene lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

Nello specifico, i docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze



per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato; intermedio; base; in via di prima acquisizione .

Anche l'insegnamento dell'Educazione Civica è oggetto di valutazione periodica e finale. Per gli alunni della scuola primaria il docente con funzioni di coordinatore della classe propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo come riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che vengono nelle apposite rubriche di valutazione elaborate e presenti nel Protocollo di Valutazione della scuola.

La valutazione del comportamento degli alunni nella scuola primaria viene espressa mediante un giudizio sintetico, come indicato dal D.L. 62/17. La valutazione del comportamento degli allievi si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza ed al Patto di corresponsabilità dell'istituzione scolastica.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado la valutazione degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. La valutazione periodica e finale si attua con voti espressi in decimi. I docenti, nell'ambito di ciascuna disciplina, utilizzano i voti in decimi corrispondenti a descrittori graduati secondo i livelli di competenza. I descrittori sono sintetizzati in quadri sinottici di valutazione degli obiettivi, presenti nelle griglie valutative presenti nel Protocollo di valutazione della scuola.

Ai sensi del DPR n. 122/2009 e del Dlgs 62/2017 la valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, gli strumenti metodologico - didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.



Ai sensi della Legge n. 92/2019 "L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica". Il Collegio dei docenti individua specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari".

La valutazione del comportamento degli alunni nella scuola primaria viene espressa mediante un giudizio sintetico, come indicato dal D.L. 62/17. La valutazione del comportamento degli allievi si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, al Regolamento di Disciplina ed al Patto di corresponsabilità dell'istituzione scolastica.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PRUDENZANO - TAMM84601V

Criteri di valutazione comuni

Per la valutazione degli alunni frequentanti la scuola secondaria, i docenti osservano un dossier di valutazione con criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

Il D.Lgs n. 62 del 13.04.2017 ed i successivi atti applicativi, il D.M. n. 741 del 03.10.2017 e la Circolare MIUR n. 1865 del 10.10.2017 hanno per oggetto la valutazione complessiva del processo formativo e dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione.

1. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Dalla lettura attenta di tali documenti emerge chiaramente la finalità formativa ed educativa della valutazione, alla quale sono riconosciuti 3 compiti essenziali:

1. concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
2. documentare lo sviluppo dell'identità personale;



3. promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è inoltre coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Viene effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle progettazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico e consta di 3 momenti essenziali:

la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare i livelli iniziali degli apprendimenti degli alunni, nonché ad accertare il possesso dei prerequisiti;

la valutazione formativa o in itinere finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Essa favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di potenziamento, recupero e/o rinforzo;

la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre ed a fine anno. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, e per esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno. Alla sua determinazione concorrono certamente tutte le prove di verifica variamente strutturate, ivi comprese, per tutte le classi della scuola primaria e secondaria I grado, limitatamente alle discipline Italiano, Matematica e Lingua Inglese, le prove oggettive per classi parallele intermedie e finali. Ma non solo esse.

La valutazione supera il concetto di "risultato della media aritmetica delle varie prove sostenute dall'alunno/a", per definirsi come processo complesso che si basa, oltre che sulle verifiche disciplinari ed interdisciplinari, anche:

- sull'analisi dei punti di partenza;
- sui progressi conseguiti;
- sui traguardi attesi;
- sulle condizioni ambientali, fisiche ed emotive;
- su particolari situazioni di difficoltà (BES, DSA, ADHD, disabilità).

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi ed è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.

Va chiarito che, differentemente dagli esiti delle prove intermedie e finali, la rilevazione in esito dalle



prove iniziali non è invece oggetto di valutazione preventiva in senso meritocratico ma, concorrendo insieme alle osservazioni sistematiche alla determinazione dei livelli iniziali, pone le basi per individuare le strategie d'intervento.

L'informazione circa il processo di apprendimento e gli esiti della valutazione sono comunicati alle famiglie tramite la "Scheda di Valutazione" consultabile da ciascun genitore nell'apposita sezione del registro elettronico da quest'anno accessibile alle famiglie. La scheda di valutazione finale sarà in ogni caso consegnata in formato cartaceo unitamente al documento di certificazione delle competenze (solo per le classi interessate) e ad ogni altro attestato che l'alunno abbia conseguito nel corso dell'anno scolastico.

Durante il corso dell'anno, i colloqui in orario pomeridiano e antimeridiano e, se necessario, le comunicazioni tramite lettera o diario, costituiscono uno strumento ulteriore di informazione alle famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli.

In sede di consegna del documento di valutazione finale sono rese eventuali comunicazioni aggiuntive (nota informativa per la famiglia) per le famiglie degli alunni ammessi alla classe successiva con alcune carenze e che, pertanto, dovranno esercitarsi durante il periodo estivo.

L'impegno sarà verificato ad inizio anno scolastico.

I criteri di valutazione degli apprendimenti contenuti nel Protocollo di Valutazione Alunni, deliberato dal Collegio dei Docenti del 26.10.2020.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione relativi alla Scuola Secondaria sono presenti nel Protocollo di Valutazione dell'Istituto.

Allegato:

Protocollo Valutazione_Scuola Secondaria I grado_Valutazione apprendimenti Ed. Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e trova i suoi riferimenti fondanti nel Patto educativo di corresponsabilità, nello Statuto degli studenti e delle studentesse, nonché nel Regolamento di Istituto e di disciplina adottati da questa scuola.



La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Allegato:

Protocollo Valutazione_Scuola Secondaria I grado_Valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale dal consiglio della classe. Nello specifico si rimanda alla lettura dell'allegato che segue, in cui sono riportati i criteri per l'ammissione /non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato nella Scuola Secondaria di Primo grado.

Allegato:

Protocollo Valutazione_Scuola Secondaria I grado_Criteri ammissione alla classe successiva.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato viene deliberata in sede collegiale dal consiglio della classe.

Allegato:

Protocollo Valutazione_Scuola Secondaria I grado_Criteri Voto ammissione Esame di Stato.pdf



Limiti minimi di frequenza e deroghe

Nella scuola secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, co. 1, del D. lgs n. 59/2004, e successive modificazioni.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'impossibilità, per l'alunno, di accedere alla valutazione e, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

Vedi allegato

Allegato:

Limite frequenza e deroghe.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRUDENZANO - TAEE84601X

Criteri di valutazione comuni

Per la valutazione degli alunni frequentanti la scuola primaria i docenti osservano un dossier di valutazione con criteri finalizzati alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Il D.Lgs n. 62 del 13.04.2017 ed i successivi atti applicativi, il D.M. n. 741 del 03.10.2017 e la Circolare MIUR n. 1865 del 10.10.2017 hanno per oggetto la valutazione complessiva del processo formativo e dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione.

A ciò, a partire dal presente anno scolastico, limitatamente alla scuola primaria, deroga la Legge n. 126 del 13.10.2020 la quale prescrive che "la valutazione periodica degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento". I termini e modalità sono stati quindi



definiti con l'O.M. n. 172 del M.I. che reca le Linee Guida per l'introduzione del giudizio descrittivo nella valutazione periodica.

1. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Dalla lettura attenta di tali documenti emerge chiaramente la finalità formativa ed educativa della valutazione, alla quale sono riconosciuti 3 compiti essenziali:

1. concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
2. documentare lo sviluppo dell'identità personale;
3. promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è inoltre coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Viene effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle progettazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico e consta di 3 momenti essenziali:

la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare i livelli iniziali degli apprendimenti degli alunni, nonché ad accertare il possesso dei prerequisiti;

la valutazione formativa o in itinere finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Essa favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di potenziamento, recupero e/o rinforzo;

la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre ed a fine anno. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, e per esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno. Alla sua determinazione concorrono certamente tutte le prove di verifica variamente strutturate, ivi comprese, per tutte le classi della scuola primaria e secondaria I grado, limitatamente alle discipline Italiano, Matematica e Lingua Inglese, le prove oggettive per classi parallele intermedie e finali. Ma non solo esse.

La valutazione supera il concetto di "risultato della media aritmetica delle varie prove sostenute dall'alunno/a", per definirsi come processo complesso che si basa, oltre che sulle verifiche disciplinari ed interdisciplinari, anche:

- sull'analisi dei punti di partenza;



- sui progressi conseguiti;
- sui traguardi attesi;
- sulle condizioni ambientali, fisiche ed emotive;
- su particolari situazioni di difficoltà (BES, DSA, ADHD, disabilità).

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi ed è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.

Va chiarito che, diversamente dagli esiti delle prove intermedie e finali, la rilevazione in esito dalle prove iniziali non è invece oggetto di valutazione preventiva in senso meritocratico ma, concorrendo insieme alle osservazioni sistematiche alla determinazione dei livelli iniziali, pone le basi per individuare le strategie d'intervento.

L'informazione circa il processo di apprendimento e gli esiti della valutazione sono comunicati alle famiglie tramite la "Scheda di Valutazione" consultabile da ciascun genitore nell'apposita sezione del registro elettronico da quest'anno accessibile alle famiglie. La scheda di valutazione finale sarà in ogni caso consegnata in formato cartaceo unitamente al documento di certificazione delle competenze (solo per le classi interessate) e ad ogni altro attestato che l'alunno abbia conseguito nel corso dell'anno scolastico.

Durante il corso dell'anno, i colloqui in orario pomeridiano e antimeridiano e, se necessario, le comunicazioni tramite lettera o diario, costituiscono uno strumento ulteriore di informazione alle famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli.

In sede di consegna del documento di valutazione finale sono rese eventuali comunicazioni aggiuntive (nota informativa per la famiglia) per le famiglie degli alunni ammessi alla classe successiva con alcune carenze e che, pertanto, dovranno esercitarsi durante il periodo estivo.

L'impegno sarà verificato ad inizio anno scolastico.

I criteri di valutazione degli apprendimenti sono contenuti nel Protocollo di Valutazione Alunni, deliberati dal Collegio dei Docenti del 26.10.2020.

Allegato:

Protocollo Valutazione_Scuola Primaria_Valutazione apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione relativi alla Scuola Primaria sono presenti nel Protocollo di Valutazione



dell'Istituto.

Allegato:

Protocollo Valutazione_Scuola Primaria_Valutazione apprendimenti Ed. Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e trova i suoi riferimenti fondanti nel Patto educativo di corresponsabilità, nello Statuto degli studenti e delle studentesse, nonché nel Regolamento di Istituto e di disciplina adottati da questa scuola.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Allegato:

Protocollo Valutazione_Scuola Primaria_Valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva o alla prima classe della scuola secondaria I grado viene deliberata in sede collegiale da tutte gli insegnanti contitolari della classe.

Si dà sempre luogo all' ammissione, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In tali casi, la valutazione con voto inferiore a 6/10 nelle discipline interessate verrà riportata sul documento di valutazione.

Nella complessità del processo valutativo di cui è responsabile, il team docente ha infatti il dovere di tenere nella massima considerazione elementi di giudizio imprescindibili, quali:

- il processo di evoluzione di ciascun alunno nell'apprendimento rapportato alla situazione di partenza;
- le situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- le condizioni soggettive o i fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà



nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

- l'andamento nel corso dell'anno, in relazione alla costanza dell'impegno e allo sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Solo in casi eccezionali, che andranno comprovati da specifica motivazione, nei quali si sia verificata la connotazione negativa di tutti gli elementi precedentemente considerati, che hanno determinato la mancata acquisizione di sia pur minimi livelli di apprendimento in numerose discipline, i docenti della classe potranno deliberare, nella loro unanimità, la non ammissione alla classe successiva o alla prima classe della scuola secondaria I grado.

La non ammissione deve essere comunque sempre intesa:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Nell'Istituto vengono attuate le seguenti azioni:

- progettazione di itinerari personalizzati per studenti con BES e DSA, dei quali si prevede il periodico aggiornamento;
- attivazione di corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con disabilità;
- presenza di gruppi di lavoro formalizzati di docenti e operatori dei servizi sociali e riabilitativi che si occupano di inclusione;
- condivisione di procedure di intervento sulla disabilità con il Centro Territoriale di Supporto;
- attuazione di laboratori creativi per "imparare a vivere la differenza".

E' presente uno specifico Protocollo di valutazione per gli apprendimenti e del comportamento per gli alunni disabili. La scuola dispone di un vademecum per agevolare gli insegnanti nelle procedure di segnalazione di alunni con difficoltà. Buono e' il rapporto tra docenti di classe, docenti di sostegno e famiglie, i quali interagiscono sistematicamente nelle decisioni e nell'azione educativa, collaborando pienamente nell'elaborazione dei PEI. L'esigua presenza di alunni stranieri, peraltro ben integrati nel tessuto sociale, non rende necessari interventi ad hoc. Molte iniziative extracurricolari sono finalizzate alla sensibilizzazione di studenti e famiglie verso questo tema di scottante attualità.

Recupero e potenziamento



Punti di forza

All'interno di ogni classe c'è un numero esiguo di alunni con difficoltà di apprendimento, che generalmente vive in situazione di svantaggio di tipo socio-culturale. Nell'Istituto vengono dedicate giornate al recupero e al potenziamento per gruppi di livello all'interno delle classi. Frequenti sono le attività svolte a classi aperte. Nella scuola Secondaria sono attivi corsi di recupero anche in orario extracurricolare. La scuola favorisce la partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne e a corsi o progetti in orario curricolare/extra-curricolare (Progetti di L2 e L3, Olimpiadi di matematica). Grazie all'assegnazione dell'organico potenziato, la nostra scuola si avvale di progetti di recupero/potenziamento delle competenze in Italiano, matematica, inglese, musica. Sono realizzati progetti di recupero/potenziamento/arricchimento di italiano, matematica, L2 e L3, tecnologia, musica. Gli interventi educativo-didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale soddisfacente e si avvale del proficuo rapporto avviato con soprattutto riguardo l'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale TA7, che si occupa delle tematiche afferenti all'integrazione scolastica. Meno attivi i Servizi Sociali.

Punti di debolezza

Benche' gli interventi inclusivi, di potenziamento e/o recupero, si siano rivelati frequentemente efficaci, essi necessiterebbero e meriterebbero, grazie all'ottima qualità, di una maggiore diffusione a livello di intera scuola, al fine di diventare vere e proprie "best practice". Essi andrebbero inoltre sistematizzati anche attraverso il ricorso alla documentazione ed alla disseminazione dei risultati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I PEI sono documenti obbligatori per tutti gli alunni con disabilità in base alla Legge 104/92 e al DPR 24/2/94. Le azioni definite in ciascun PEI devono essere coerenti con le indicazioni espresse nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale. La base per la loro redazione è l'ICF - Classificazione Internazionale del Funzionamento secondo il modello bio-psico-sociale adottato dall'OMS.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I PEI sono redatti in responsabilità condivisa dalla scuola e dai Servizi socio-sanitari che hanno in carico l'alunno e dalla famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia: - fornisce ai docenti informazioni basilari riguardo l'alunno; - contribuisce a delineare un piano d'intervento efficace; - collabora alla stesura dei PEI (DPR24/02/94); - partecipa ai colloqui con il personale medico – psico – pedagogico

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata alla specificità del singolo alunno ed al suo percorso formativo, non facendo riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento: □ ai progressi legati all'integrazione □ al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; □ alle competenze sociali e cognitive acquisite, commisurate gli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI; □ ai processi piuttosto che alle performances dell'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto è da sempre particolarmente attento alla continuità interna e pertanto promuove efficaci azioni di continuità infanzia-primaria e primaria-secondaria I grado, che si avvantaggiano della verticalità curriculare e costruiscono interventi concreti finalizzati a far vivere ai bambini il delicato passaggio da un ordine di scuola all'altro con serenità e consapevolezza. Ciò con particolare riguardo agli alunni con difficoltà di apprendimento o variamente disagiati. In aggiunta, già da 4 anni, attraverso il progetto di Istituto "Ti aiuto a scegliere", la scuola progetta ed elabora in maniera pratica e fruibile numerose attività di orientamento e continuità indirizzate al passaggio dalla scuola secondaria I grado agli istituti di istruzione superiore. Nell'a.s. 2018-19, inoltre, tutti gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, ivi compresi i ragazzi con disabilità, oltre ad usufruire delle attività programmate nel progetto di Istituto "Ti aiuto a scegliere", sono stati attivamente coinvolti nel PON di orientamento denominato "La Bussola". L'iniziativa ha permesso di organizzare varie attività laboratoriali, in collaborazione con gli Istituti di secondo grado di Manduria e del territorio limitrofo, col fine ultimo di dotare i ragazzi di un bagaglio di informazioni tali da poterli guidare nella scelta della tipologia di scuola successiva e, più in generale, di un personale,



autonomo e consapevole "progetto di vita". L'orientamento è stato articolato in diverse fasi convergenti, un vero e proprio processo costruttivo che ha guidato ciascun alunno nella conoscenza di sé attraverso un ORIENTAMENTO FORMATIVO; nella conoscenza del mondo circostante con un ORIENTAMENTO INFORMATIVO; nell'elaborazione di un progetto di scelta grazie alla CONSULENZA ORIENTATIVA; nell'ascolto, espressione affermazione del sé grazie ad un ORIENTAMENTO TRASFORMATIVO. Nella prima fase, quella dell'orientamento formativo sono stati organizzati laboratori di didattica orientativa verticale tra i diversi ordini scolastici e laboratori di sviluppo delle vocazioni, di educazione alla scelta e presa di coscienza del sé. Nella seconda fase, quella dell'orientamento informativo, dopo aver illustrato il sistema nazionale di istruzione e formazione e spiegato i diversi piani di studi delle scuole secondarie di secondo grado sono stati organizzati, di concerto con gli Istituti secondari di secondo grado, laboratori finalizzati a confrontarsi sulle caratteristiche formative e professionali. Nella terza fase, quella della consulenza orientativa sono stati organizzati laboratori di orientamento per gli alunni con la figura esperte dell'orientatore. La corrispondenza tra consiglio orientativo ed effettiva iscrizione alla scuola secondaria di II grado, così come si evince dal file allegato nelle evidenze, può ritenersi soddisfacente.

Approfondimento

Per gli alunni in situazione di disabilità il documento di valutazione deve dunque essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo-didattico predisposto a loro beneficio. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) che, come previsto dalla normativa, viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente. Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e con le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove oggettive comuni alla classe d'inserimento.

La flessibilità concerne anche gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

La griglia di valutazione degli apprendimenti rappresenta per i docenti di sostegno in primis e per



l'intero team docente, uno ausilio valutativo, una traccia che andrà attentamente personalizzata al fine di rendere la valutazione "vestito" su misura per ogni singolo alunno.

Allegato:

Protocollo Valutazione Scuola Primaria_Secondaria comportamento alunni disabili.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Nell'ottica di una leadership diffusa e condivisa il Dirigente si avvale della collaborazione di docenti (middle management) ai quali delega specifici compiti in base alle esigenze organizzative e funzionali dell'Istituto.

Organizzazione oraria e funzionamento dei 3 ordini di scuola

FUNZIONAMENTO

- SCUOLA DELL'INFANZIA 4 sezioni a 25 ore settimanali e 2 sezioni a 40 ore settimanali
- SCUOLA PRIMARIA 20 classi delle quali 12 (prime, seconde e terze) a 27 ore settimanali e 8 (quarte e quinte) a 29 ore settimanali
- SCUOLA SECONDARIA 1[^] GRADO 12 classi a 30 ore settimanali
- UFFICIO DI SEGRETERIA orario giornaliero flessibile con due giorni a settimana di apertura pomeridiana

ORARIO LEZIONI ANNUALE

- SCUOLA DELL'INFANZIA h. 8.00 - 13.00 dal lunedì al venerdì sezioni a tempo ridotto
h. 8.00 - 16.00 dal lunedì al venerdì sezioni a tempo normale
- SCUOLA PRIMARIA h. 8.20 - 13.50 dal lunedì al giovedì classi 1[^] 2[^] 3[^]
h. 8.20 - 13.20 venerdì classi 1[^] 2[^] 3[^]
- SCUOLA PRIMARIA h. 8.10 - 14.10 dal lunedì al giovedì classi 4[^] e 5[^]
h. 8.10 - 13.10 venerdì classi 4[^] e 5[^]



- SCUOLA SECONDARIA I gr. h. 8.00 - 14.00 dal lunedì al venerdì tutte le classi.

Organizzazione oraria e funzionamento dell'Ufficio di Segreteria e rapporti con l'utenza

Il DSGA è individuato quale responsabile dell'istruttoria inerente ogni singolo procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 5, c. 1, della legge 241/1990, nonché dell'art. 10, c. 1, del D.M. 190/1995.

Il DSGA provvede a svolgere funzioni di coordinamento e promozione delle attività di competenza del personale ATA, nonché di verifica dei risultati conseguiti, nel rispetto delle direttive impartite e degli obiettivi assegnati.

Il DSGA vigila costantemente sul regolare svolgimento delle funzioni e attività svolte dal personale ATA, al fine di assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e in funzione delle finalità e degli obiettivi dell'istituzione scolastica. Lavora in stretta collaborazione con il Dirigente per la realizzazione del PTOF.

Orari di funzionamento dell'Ufficio		
Dal 1 settembre al 30 giugno	Apertura all'utenza	
	dalle	alle
Dal lunedì al sabato	9,30	10,30
	12,30	13,30
	11,00	12,30
Martedì e giovedì	16,00	18,00



(dall'inizio delle lezioni)		
Dal 1 luglio al 31 agosto	11,00	12,30



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il Collaboratore del D.S. ha le seguenti funzioni: - sostituzione del Dirigente Scolastico in sua assenza o impedimento temporanei; - organizzazione delle attività collegiali d'intesa con il dirigente Scolastico; - collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno del Collegio docenti, dei Consigli di intersezione, interclasse e classe, delle riunioni, ecc. e nella predisposizione delle altre pratiche di ufficio che il Dirigente Scolastico riterrà di affidare di volta in volta; - verbalizzazione delle sedute del Collegio dei Docenti; - vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto; - collaborazione nella formazione delle classi secondo i parametri stabiliti dal Collegio dei Docenti; - svolgimento di compiti organizzativi anche per la promozione delle iniziative poste in essere dall'Istituto; - individuazione dei sostituti in luogo dei docenti assenti; - collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'orario annuale; - relazione con il personale scolastico e con le famiglie degli alunni e comunicazione al Dirigente delle problematiche emerse; - gestione

1



	<p>dei permessi di entrata e di uscita e verifica delle giustificazioni degli studenti; - partecipazione al Gruppo di Autovalutazione d'Istituto e redazione del piano triennale di miglioramento; - gestione delle attività di rilevazione INVALSI insieme al secondo collaboratore ed al Referente Invalsi; - partecipazione agli incontri di staff.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo Staff del D.S., oltre che dal Collaboratore principale, è formato dalle Funzioni Strumentali, qui indicate nella specifica sezione, dal responsabile del plesso secondario, dai componenti delle Commissioni coordinate dalle FF.SS., nonché dall' ulteriore Collaboratore al quale sono attribuiti compiti specifici.</p>	12
Funzione strumentale	<p>Area 1: Ambienti di apprendimento Area 2: Valutazione e Autovalutazione Area 3: Multimedialità Area 4: Continuità e Orientamento e valutazione Area 5: Inclusione e Differenziazione</p>	5
Capodipartimento	<p>Nell'Istituto sono presenti tre Capodipartimento, uno per l'area umanistica, l'altro per l'area scientifica ed il terzo per il Sostegno. Il Coordinatore di Dipartimento: • condivide il P.T.O.F. di istituto e le linee generali del Progetto Educativo di Istituto; • è membro di diritto della Commissione di Autovalutazione d'Istituto; • collabora con la dirigenza, il personale e i colleghi; • rappresenta il proprio dipartimento; • raccoglie e analizza le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni dei referenti di classe e delle richieste presentate da singoli docenti; • presiede, in assenza alle riunioni del dirigente scolastico, il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate sul "Registro dei verbali dei</p>	3



	Dipartimenti”; • rappresenta il dipartimento nel Collegio docenti; • verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento.	
Responsabile di plesso	<p>I compiti assegnati al Responsabile di Plesso della scuola dell'infanzia sono: • rapporti con l'Ufficio del Dirigente Scolastico ed informazione circa le esigenze organizzative; • ritiro, diffusione e custodia delle circolari interne, posta, comunicazioni, ecc.; • vigilanza sul corretto uso della fotocopiatrice e degli altri sussidi didattici, materiali, libri, riviste, ecc. e segnalazione dei bisogni eventualmente presenti; • rapporti con l'utenza e con soggetti esterni; • vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto e (orari, turnazioni, frequenza degli alunni, ecc.); • proposta di sostituzione dei docenti assenti; • comunicazione di ogni problema di funzionamento, di situazioni di infortunio, di emergenza; • segnalazione di problematiche connesse al funzionamento dei servizi collegati agli Enti Locali (trasporto, mensa, ecc.) • segnalazione tempestiva delle emergenze; • registrazione permessi brevi e relativi recuperi; • partecipazione agli incontri di Staff.</p>	2
Animatore digitale	<p>L'Animatore digitale della scuola è impegnato nella promozione e diffusione dell'innovazione all'interno della scuola attraverso l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche da condividere, curando la propria formazione professionale e favorendo quella dell'intero personale scolastico attraverso l'organizzazione di percorsi formativi interni all'istituzione scolastica.</p>	1



Team digitale	Il team dell'innovazione digitale ha i seguenti compiti: • Elaborare Progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali • Collaborare alla stesura di Progetti finalizzati al reperimento di finanziamenti • Provincia, Regione...) per l'acquisto di strumenti informatici • Fornire ai docenti informazioni inerenti corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi ,WIFI...)	6
Docente specialista di educazione motoria	Il nuovo insegnamento curricolare dell'educazione motoria nelle scuole primarie è introdotto, inizialmente, nelle sole classi quinte. A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 sarà attivo anche nelle classi quarte.	1
Coordinatore dell'educazione civica	I coordinatori dell'educazione civica svolgono le seguenti funzioni: - Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Ed. Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; - Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Ed. Civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni; - Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; - Preparare la documentazione necessaria per l'avvio, la	2



prosecuzione e la chiusura delle attività -
Promuovere la cooperazione di tutti i docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi
- Collaborare con la Funzione Strumentale PTOF all'aggiornamento del Curricolo verticale di Istituto avendo; - Individuare i contenuti, strutturarli e diversificarli nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Ed. Civica trasversale tra quelli elencati nell'art. 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Ed. Civica; - Individuare, strutturare ed integrare i criteri di valutazione dell'Ed. Civica nell'ambito del Protocollo di valutazione dell'Istituto; - Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'Ed. civica per ciascuna classe/interclasse/intersezione; - Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; - Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Altro Collaboratore D.S.

Dello Staff del D.S., oltre che del Collaboratore principale, fa parte anche un ulteriore Collaboratore al quale sono attribuiti i seguenti compiti specifici: Collaboratore A: - Progettazione e realizzazione modulistica per i settori docenti, ATA, famiglie e didattica; - Cura

1



del registro elettronico; - Elaborazione e diffusione del documento di valutazione on line;

- Organizzazione e coordinamento delle certificazioni linguistiche e informatiche; -
- Gestione delle attività di rilevazione INVALSI insieme al primo collaboratore ed al Referente Invalsi; - Cura dei rapporti col Comitato Genitori;
- Partecipazione alle riunioni di staff; -
- Collaborazione con il D.S., con le altre funzioni strumentali e con i collaboratori del Dirigente scolastico. Collaboratore B: - Monitoraggio e analisi dei bisogni educativi degli alunni dell'istituto; - Organizzazione e coordinamento di tutte le iniziative del contenitore "Prudenzarte"; -
- Organizzazione e coordinamento delle certificazioni linguistiche e informatiche; -
- Coordinamento della sicurezza; - Cura dei rapporti con esperti, Enti e Associazioni con cui la scuola organizza iniziative scolastiche e/o parascolastiche; - Partecipazione alle riunioni di staff; -
- Collaborazione con il D.S., con le altre funzioni strumentali e con i collaboratori del Dirigente scolastico. Collaboratore C: - Vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto; -
- Collaborazione nella formazione delle classi secondo i parametri stabiliti dal Collegio dei Docenti; - Svolgimento di compiti organizzativi anche per la promozione delle iniziative poste in essere dall'Istituto; - Individuazione dei sostituti in luogo dei docenti assenti; -
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'orario annuale; - Relazione con il personale scolastico e con le famiglie degli alunni e comunicazione al Dirigente delle problematiche emerse; -
- Gestione degli Esami di Stato



	<p>conclusivi del primo ciclo di istruzione; - Partecipazione alle riunioni di staff; - Collaborazione con il D.S., con le altre funzioni strumentali e con i collaboratori del Dirigente scolastico.</p>	
Componenti Commissioni di lavoro	<p>I docenti componenti delle Commissioni di lavoro affiancano e coadiuvano fattivamente le Funzioni Strumentali nelle specifiche aree di intervento.</p>	5
N.I.V. Nucleo Interno di Valutazione	<p>Il NIV, pur operando sotto la supervisione del dirigente scolastico, organizza in modo autonomo i propri lavori, che si esplicano nel dettaglio, nei seguenti punti: - studiare gli aspetti innovativi della normativa in atto; □- coadiuvare l'azione per Autoanalisi d'istituto (aree di valutazione - indicatori di qualità); □- elaborare la Rendicontazione Sociale relativa a triennio 2019-2022 al fine di rilevare i risultati effettivamente raggiunti e le prospettive di sviluppo per la triennalità 2022-25; □- elaborare il RAV - Rapporto di autovalutazione per il triennio 2022-2025 con cui, tenendo conto dei risultati rendicontati al fine di individuare le priorità e i traguardi che si intendono raggiungere nel triennio; □- elaborare il PTOF, Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che, partendo dall'analisi delle priorità definite nel RAV, esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa; □- redigere il Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica sulla scorta delle evidenze monitorate; □- diffondere tra i colleghi la cultura della valutazione esterna e della rendicontazione finalizzata al miglioramento del servizio.</p>	5



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>I 3 posti di cui beneficia l'organico dell'autonomia della scuola primaria concorrono allo svolgimento di attività di supporto organizzativo e didattico, di attività di potenziamento e di svolgimento di compiti funzionali al migliore e più efficace assetto organizzativo dell'istituzione scolastica.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>L'unità di potenziamento concorre allo svolgimento di attività di potenziamento, di insegnamento e all'attuazione di attività in orario pomeridiano.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Ampliamento dell'offerta formativa	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il direttore dei servizi generali e amministrativi, presente nella scuola dall'a.s. 2018-19 senza soluzione di continuità, ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001, sovrintende con autonomia operativa e nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal dirigente scolastico, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il personale assegnato.

Ufficio protocollo

Gestione protocollo e archiviazione atti in entrata e uscita; Invio in conservazione a norma; Controllo quotidiano e registrazione della posta elettronica ordinaria e certificata; Consultazione siti istituzionali principali: UST, USR Puglia, Intranet; Smistamento posta all'area di pertinenza al Dirigente Scolastico e/o referenti; Carta docente: raccolta rendicontazioni; Raccolta istanze; Contenzioso relativo all'area; Comunicazione avvisi (chiusura scuola, sospensione attività didattica, ecc.) a scuole ed enti vari; Protocollo e archiviazione Domande Messa a Disposizione docenti;

Ufficio per la didattica

Iscrizioni; Trasferimenti - rilascio nulla osta; Compilazione e stampa elenchi; Tenuta fascicoli e certificati; Tenuta registro di conto corrente postale; Statistiche e monitoraggi relativi all'area; Situazione classi/sezioni; Infortuni (comunicazione SIDI/INAIL e Assicurazione); Comunicazioni alle famiglie; Gestionali AXIOS e SIDI; Registro elettronico; Scrutinio elettronico ed esami on-line; Elezione consigli di intersezione, interclasse e classe;



Convocazioni degli OO.CC; Libri di testo: raccolta adozioni, comunicazione all'AIE, Cedole librarie; Supporto INVALSI; Procedure di registrazione, compilazione elenchi e comunicazione esito prove; Gare, competizioni e concorsi alunni; Rapporti con Enti relative agli alunni, quali Ufficio di Piano per integrazione scolastica, Servizi Sociali; Gestione Servizio mensa; Gestione disabili e integrazione scolastica; Contenzioso relativo all'area.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'ufficio Personale non osserva la distinzione tra dipendenti a T.I. e a T.D., pertanto le funzioni sono raggruppate. Vi è invece distinzione tra l'Ufficio docenti e l'Ufficio del Personale ATA. La suddivisione delle funzioni è la seguente: Ufficio Docenti a T.I. ed a T.D.: - Stipula contratti di assunzione, gestione SIDI e adempimenti ai fini della liquidazione delle relative competenze dopo l'attuazione del sistema di interscambio MIUR-MEF-NOIPA - Documenti di rito, periodo di prova; - Dichiarazione e certificati dei servizi; - Rilevazione assenze (AXIOS, SIDI), decreti e rapporti con RTS; - Visite fiscali personale docente; - Organici docenti e movimenti in entrata e uscita; - Convocazione supplenti e COB; - Gestione graduatorie; - Infortuni personale docente; - TFR; - Statistiche e monitoraggi relativi all'area; - Procedimenti pensionistici personale docente; - Contenzioso relativo all'area; - Decreti assenze docenti di particolare complessità, da inviare a RTS; - Gestione tirocinanti; - Protocollo e archiviazione Domande Messa a Disposizione docenti; - Gestione e trasmissione fascicoli docenti (lettere da A ad L). Ufficio Personale ATA a T.I. ed a T.D.: - Stipula contratti di assunzione, gestione SIDI e adempimenti ai fini della liquidazione delle relative competenze dopo l'attuazione del sistema di interscambio MIUR-MEF-NOIPA - Documenti di rito, periodo di prova; - Dichiarazione e certificati dei servizi; - Rilevazione assenze (AXIOS, SIDI e MEF) e decreti; - Visite fiscali; - Organici ATA e movimenti in entrata e uscita; - Procedimenti pensionistici personale A.T.A.; - Gestione e trasmissione fascicoli; -



Convocazione supplenti e COB; - Gestione graduatorie; - Infortuni personale A.T.A.; - Stampa prospetti di riepilogo presenze personale A.T.A.; - Statistiche e monitoraggi relativi all'area; - Contenzioso relativo all'area; - Protocollazione e archiviazione Domande Inserimento terza fascia ATA.

Area Finanziaria e Contabilità

Collaborazione con il DSGA per acquisti materiali e gestione progetti; Gestione indagini di mercato per acquisti materiale e attrezzature didattiche (portale CONSIP/MEPA); Gestione CIG; Gestione PCC; Provvedimenti di spesa, ordinativi di materiale e attrezzature didattiche; Rapporti con i fornitori e con gli esperti esterni; Gestione e trasmissione Mod. F24/EP; Gestione e trasmissione dichiarazioni e versamenti IRAP – 770 – INPS – CU; Gestione e trasmissione UNIEMENS/DMA; Archiviazione mandati di pagamento e reversali d'incasso; Redazione contratti per fornitura beni e servizi; Statistiche e monitoraggi relativi all'area; Inserimento compensi fuori sistema sul portale NoiPA; Supporto rendicontazione progetti; Anagrafe prestazioni; Gestione beni patrimoniali: tenuta registri degli inventari, carico e scarico, modelli di collaudo, passaggio di consegne; Gestione del materiale di facile consumo; Certificazioni fiscali; AVCP; Ricostruzione carriera personale docente ed ATA; Contenzioso relativo all'area.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.icprudenzano.edu.it/famiglie-modulistica>

Segreteria digitale e Protocollo elettronico

https://scuoladigitale.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: "Scuole innovative di Manduria"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete costituita nell'a.s. 2015-16 tra le 5 istituzioni scolastiche della città per promuovere l'innovazione digitale

Denominazione della rete: Rete Prudenzano-Bonsegni

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative



Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Rete finalizzata alla semplificazione della gestione delle procedure di acquisto di beni e servizi nonché alla formazione dei docenti.

Denominazione della rete: Convenzione per l'attivazione di tirocini finalizzati all'inclusione sociale dei percettori del Reddito di Cittadinanza attraverso l'attuazione di PUC - Progetto di pubblica utilità

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
• Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Ente ospitante

Approfondimento:

La scuola ha ideato una serie di progetti per ospitare percettori del Reddito di Cittadinanza attraverso l'attuazione di PUC - Progetto di pubblica utilità.

I tirocinanti, che prestano la loro attività nella scuola in vari ruoli, e per circa 10 ore settimanali ciascuno, sono affiancati da tutor interni.

In tal modo la scuola risponde fattivamente ai bisogni inclusivi del territorio, ottenendo al contempo quel supporto operativo tanto necessario.

Denominazione della rete: Convenzione per l'attivazione di tirocini universitari nei percorsi di laurea magistrale, di TFA e della specializzazione sul sostegno

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Approfondimento:

La scuola ha attivato numerose convenzioni con l'Università Di Bari "Aldo Moro, con l'"Unisalento" di Lecce, con l'Università di Foggia, con l'"Unibasilicata" per l'attivazione di tirocini universitari nei percorsi di laurea magistrale, di TFA e dei corsi destinati al conseguimento della specializzazione sul sostegno e di perfezionamento per l'insegnamento delle discipline.

Denominazione della rete: **Convenzione con il "Gruppo di Volontariato Vincenziano" per la realizzazione di azioni finalizzate al recupero didattico ed alla lotta alla dispersione scolastica**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:



Il progetto di post scuola è realizzato dalle volontarie della sezione manduriana del "Gruppo di Volontariato Vincenziano". E' parte attiva del progetto anche il liceo "De Sanctis - Galilei" mediante azioni di alternanza scuola-lavoro.

Il progetto è finalizzato al recupero e/o al potenziamento degli alunni delle scuole primaria e secondaria di primo grado appartenenti alla fascia soggetta al fenomeno della dispersione scolastica.

Denominazione della rete: **Convenzione con il "Comitato Genitori I Circolo - Manduria"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La Convenzione individua numerose aree di intervento e collaborazione, in stretta coerenza con il PTOF dell'istituto:

supporto organizzativo nella realizzazione di alcune azioni relative a progetti PON;



realizzazione di progetti di apprendimento della lingua inglese e dell'informatica con eventuale conseguimento di certificazioni finali;

realizzazione di laboratori artistici, creativi, motori ed espressivi a beneficio degli alunni;

realizzazione di manifestazioni, mostre, saggi ed eventi che presentino e pubblicizzino al territorio le attività educativo-didattiche messe in atto dalla scuola.

Denominazione della rete: Orientarsi sapendo che...!

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Orientamento scolastico e professionale a favore degli studenti con azioni progettuali mirate a sviluppare la consapevolezza delle proprie attitudini e la capacità di effettuare scelte future in linea con le proprie aspettative.

Denominazione della rete: Realizzazione di azioni



finalizzate alla prevenzione/contrasto dei fenomeni di bullismo e devianza giovanile e alla promozione della legalità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progettazione e realizzazione di interventi integrati finalizzati a:

- Rispondere ai fenomeni di disagio giovanile;
- Contrastare e prevenire bullismo, cyber bullismo, discriminazioni di sesso o di genere,



uso e abuso di sostanze stupefacenti alcoliche;

- Contrastare l'illegalità diffusa e i fenomeni corruttivi;
- Promuovere le competenze di cittadinanza e contrastare/rieducare i comportamenti antisociali o violenti tra i giovani o verso le istituzioni;
- Promuovere esperienze civiche per sviluppare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza;
- Promuovere comportamenti ispirati a norme e regole per il paesaggio e per l'ambiente, per lo sviluppo locale;
- Migliorare le dinamiche relazionali fra pari e fra attori delle comunità scolastiche e il territorio;
- Promuovere comportamenti adeguatamente assertivi;
- Costruire "rete" con scuole, istituzioni e associazioni del territorio;
- Allestire luoghi fisici e virtuali di incontro aperti alla creatività giovanile, luoghi di confronto e di scambio tra pari, finalizzati a valorizzare e trasmettersi reciprocamente valori e competenze.

Denominazione della rete: Rete di scopo Provincia di Taranto "La Mediazione nelle Scuole Riparative"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si pone le seguenti finalità:

- Contrastare il disagio giovanile e la dispersione scolastica;
- Arginare e prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- Individuare e diffondere modelli efficaci di mediazione e riparazione dei conflitti;
- Creare una comunità di pratica del personale docente e ATA di rilievo provinciale attraverso lo scambio di materiali formativi con l'ausilio di piattaforme on line e tecnologie digitali.

Conformemente agli scopi enunciati, l'attività dei soggetti aderenti avrà per oggetto:

1. La realizzazione di un piano pluriennale di formazione che coinvolgerà, a livello provinciale, le scuole aderenti alla rete, articolato su 4 assi:

- a) Formazione per docenti e personale ATA sulle tecniche e le strategie di mediazione e giustizia riparativa;
- b) Progettazione di ulteriori percorsi di formazione coinvolgendo eventualmente gli studenti e le famiglie;
- c) Attività laboratoriali su studi di caso e/o gestione pratica di situazioni conflittuali richiedenti interventi di mediazione e riparazione del conflitto;
- d) Diffusione delle buone pratiche.

2. Qualsiasi ulteriore attività finalizzata ad accrescere le professionalità specifiche legate al profilo



professionale docente e/o ATA per rispondere ai crescenti bisogni educativi e formativi degli studenti in una scuola in continua evoluzione.

Denominazione della rete: “Bamp Cinema - Un solo frame dall’Adriatico allo Jonio - IV edizione”

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La proposta progettuale, denominata BAMP Cinema IV edizione, indirizzata a docenti e studenti delle scuole Primarie e delle scuole Secondarie di primo e di secondo grado, è ideata e coordinata dall’AGIS di Puglia e Basilicata, in partnership con l’USR per la Puglia, e con l’Università degli Studi Di Bari (dip. DiRIUM, Corso di laurea in DAMS) e con la collaborazione attiva dei formatori dell’Accademia del Cinema dei Ragazzi e dello staff dell’ANEC di Puglia e di Basilicata.

L’impianto progettuale, come nelle precedenti edizioni, prevede diversi percorsi formativi e attività:



- formazione dei docenti attraverso moduli specifici a cura degli operatori dell'Accademia del Cinema Ragazzi che coordinerà i formatori individuati;
- lezioni/laboratorio rivolte agli studenti con lo scopo di fornire competenze di base sulle modalità produttive di un racconto filmico, nel passaggio fra parola scritta e immagine;
- proiezioni guidate nelle sale cinematografiche coinvolte;
- mini-contest "Diventa un Bampmaker": realizzazione mediante lo smartphone di un breve cortometraggio, max 3 minuti, sul tema dell'amicizia e della solidarietà;
- due masterclass con professionisti del settore, esperti della filiera dell'audiovisivo;
- proiezione guidata del film "La famosa invasione degli orsi in Sicilia" e attività didatticolaboratoriali.

La rassegna avrà all'attivo un totale di dieci film. I temi individuati per questa edizione sono: "Cinema e Adolescenza" e "Cinema e Pari Opportunità" per gli studenti delle scuole

Secondarie di II grado, con otto proposte in calendario e "Cinema e sostenibilità ambientale", per gli studenti delle scuole Secondarie di I grado, con due proposte.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Cultura digitale e cultura dell'innovazione

Le attività di formazione saranno finalizzate: - all'acquisizione di consapevolezza su potenzialità, limiti e rischi dell' uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle finalità didattiche; - alla sensibilizzazione al pensiero computazionale, come capacità di astrarre ed elaborare concetti o problemi in forma algoritmica, e alla costruzione di unità didattiche che prevedano l'uso del coding; - all'individuazione di strategie motivazionali e di coinvolgimento per i docenti e i discenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze dei docenti nella lingua inglese

Le attività formative saranno finalizzate a: - rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese dei docenti; - definire un quadro di sviluppo professionale continuo per i docenti sia di lingua



straniera sia di altre discipline dei vari livelli scolastici (definizione di profili professionali, standard qualitativi, ecc.); - promuovere percorsi formativi basati sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale; - stimolare l'utilizzo di contenuti in lingua, anche attraverso approfondimenti tematici (es. STEM), e la promozione della lettura.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze psicopedagogiche di supporto alla relazione scuola-famiglia-alunno

Le attività saranno orientate a: - approfondire la conoscenza delle metodologie educativo-didattiche più efficaci per impostare attività e interventi realmente adeguati e funzionali a tutti gli alunni; - conoscere le tecniche di comunicazione efficace; gestire le dinamiche affettivo-relazionali nel processo di apprendimento; - conoscere le linee guida per intervenire nelle situazioni di comportamenti problematici. - gestire le dinamiche affettivo-relazionali per promuovere l'alleanza educativa scuola-famiglia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Collegio dei docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Lezione frontale/dibattito mediato

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi.

L'ambiente di apprendimento "next generation" può definirsi è uno spazio sicuramente più articolato rispetto al passato, poiché esso rappresenta il connubio tra spazio fisico, ambiente comunicativo ed educativo, nel quale si costruiscono le relazioni e ambiente virtuale grazie al quale si abbattano i limiti spaziali e temporali del processo di apprendimento. Tale nuovo "concept" di spazio scolastico permette allo studente sentirsi coinvolto e cooperante, e, nel contempo consente alla scuola di superare l'antagonismo con i media che, nella loro pervasività, costituiscono i veri competitors del vecchio tipo di scuola. In tal senso è cruciale che il nuovo design "tecnologico" dell'aula sia pensato affinché nessuno si possa sentire diverso. L'inserimento di nuove tecnologie negli spazi didattici deve infatti tendere a 2 obiettivi essenziali: rendere trasformare l'aula in ambiente di apprendimento funzionale e supportivo, in grado di potenziare le diverse didattiche, con particolare attenzione a quelle attive e partecipative; ottimizzare la qualità dei processi di partecipazione di ogni singolo studente in una prospettiva che risulti inclusiva, con particolare riguardo agli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Scopo del progetto è dunque, quello di migliorare l'esperienza educativa di tutti gli studenti dando vita a lezioni realmente inclusive che si adattino a tutte le tipologie di studenti a partire proprio dalla configurazione dell'aula. Aula che, tuttavia, non potrà che lasciare invariato l'attuale modello organizzativo di aula-classe, per le motivazioni evidenziate nel prossimo paragrafo. L'integrazione all'interno dell'aula di strumentazione tecnologica di tipo digitale che permetta di definire un'aula quale ambiente innovativo di apprendimento, persegue 3 obiettivi essenziali: - Sollecitare negli alunni la motivazione



ad apprendere, oggi assopita dal mondo delle immagini; - Promuovere lo sviluppo della capacità di problem solving, trasversale a qualsiasi apprendimento e cruciale in ogni contesto di vita vissuta; - Favorire la collaborazione e l'interazione tra studenti e docenti. Queste sono le basi sulle quali trova fondamento la nostra teoria di trasformazione e potenziamento degli spazi che vi sono nell'istituto. Sulla base degli esiti rilevati dalla ricognizione delle attrezzature già presenti, il nostro intervento avrà in oggetto gli ambienti classe. Le aule, come usualmente si intendono, saranno implementate con della tecnologia che permetta la realizzazione di spazi innovativi per l'apprendimento, mediante l'installazione dispositivi per l'utilizzo di contenuti digitali, tutti finalizzati a: - operatività, intesa come superamento del carattere meramente ricettivo dello studente; - interazione, intesa come procedimento di cooperazione per raggiungere la conoscenza; - multimedialità, che si manifesta mediante il possibile utilizzo in simbiosi di sistemi simbolico-rappresentativi come parola, suono e immagine.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione permanente e continua del personale scolastico rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione del sistema educativo e la crescita professionale di chi in esso vi opera. Rispondere adeguatamente alle diverse e sempre più complesse esigenze formative richiede competenze specifiche, che possono sintetizzarsi in tre grandi aree:

- l'area delle competenze disciplinari continuamente aggiornate. Per sapere padroneggiare il proprio sapere disciplinare, saper collocare le finalità e gli obiettivi di apprendimento della propria disciplina all'interno delle finalità generali del sistema scuola;
- l'area delle competenze psico-pedagogiche e relazionali. Per saper individuare i diversi stili e ritmi di



apprendimento, saper riconoscere i problemi tipici delle varie età, saper gestire i conflitti all'interno della classe e in ogni altro luogo collettivo all'interno della scuola;

- l'area delle competenze organizzative. Per saper costruire il progetto educativo con i colleghi, saper coordinare e gestire il lavoro all'interno delle commissioni preposte a specifici problemi, dei gruppi di lavoro e delle attività extrascolastiche.

La formazione in servizio e l'aggiornamento di tutto il personale scolastico sono punto nodale della nostra scuola, poiché solo attraverso la padronanza delle competenze relative a tali aree si configura il profilo professionale di professionisti capaci di saper riflettere sul proprio lavoro, di sapersi confrontare con gli altri colleghi, di saper fare scelte culturali adeguate, di saper adottare strategie efficaci, di sperimentare metodologie innovative coerenti con gli obiettivi di apprendimento, di saper valutare l'efficacia dei percorsi pianificati.

Le iniziative di formazione e di aggiornamento di tutto il personale, docente e non docente, garantiscono la crescita professionale con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi.

Nello specifico, la legge 107/2015 all'art. 1 cc.121-125 prevede per i docenti una formazione obbligatoria, permanente, strutturale e coerente con il PTOF.

Tutto ciò premesso e coerentemente con le indicazioni e le priorità nazionali, il Collegio dei Docenti riconosce l'attività di formazione e di aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e concorda unanimemente sulle sue finalità trasversali, di seguito elencate:

- garantire attività di formazione e aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- migliorare la qualità dell'insegnamento;
- migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF
- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale e favorire l'autoaggiornamento;



- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con le priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

Con tali finalità, i bisogni formativi rilevati a livello d'Istituto, incrociati con le priorità nazionali e con le dimensioni costitutive del profilo di competenza del personale della scuola, evidenziano la necessità di una formazione che si attesti su quattro fondamentali ambiti di riflessione e sperimentazione pedagogico-didattica, integrati da percorsi specifici in tema di sicurezza ai sensi del Testo Unico per la sicurezza sul lavoro D.lgs. 81/2008:

1. La formazione socio-psico-pedagogica finalizzata alla promozione dell'approccio dialogico, di soft skills e abilità relazionali/prosociali con l'obiettivo della prevenzione del disagio giovanile;
2. Le competenze informatiche, la didattica tecnologica e la media education, come richiesto dal recentissimo il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Next Generation EU – Componente 1 – Missione 4 - Linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" - Piano Scuola 4.0;
3. Le competenze di educazione civica, nelle sue fondamentali declinazioni:
 - cittadinanza sostenibile (educazione ambientale, economia circolare);
 - cittadinanza digitale;
 - legalità e cittadinanza attiva.
4. Le competenze in lingua straniera.



Piano di formazione del personale ATA

La formazione per l'innovazione amministrativo-contabile

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

La formazione per l'inclusione

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola